

NOTA DI SINTESI



Emittente

Fondiaria-SAI S.p.A.

Nota di Sintesi depositata presso Consob in data 12 luglio 2012, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione con nota del 12 luglio 2012 protocollo n. 12058721.

Nota Informativa depositata presso Consob in data 12 luglio 2012, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione con nota del 12 luglio 2012 protocollo n. 12058721.

Documento di Registrazione depositato presso Consob in data 12 luglio 2012, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione con nota del 12 luglio 2012 protocollo n. 12058721.

La Nota di Sintesi deve essere letta congiuntamente al Documento di Registrazione ed alla Nota Informativa.

L'adempimento di pubblicazione della Nota di Sintesi non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La Nota Informativa, la Nota di Sintesi ed il Documento di Registrazione sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Torino, Corso Galileo Galilei n. 12 nonché sul sito internet dell'emittente www.fondiaria-sai.it.

INDICE

DEFINIZIONI	3
GLOSSARIO	9
A. INTRODUZIONE E AVVERTENZE	13
B. L'EMITTENTE	14
C. STRUMENTI FINANZIARI	29
D. FATTORI DI RISCHIO	33
E. OFFERTA	49

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni utilizzate all'interno della Nota di Sintesi, in aggiunta a quelle indicate nel testo. Tali definizioni, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Altri Paesi	Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia o qualsiasi altro Paese nel quale l'Offerta non sia consentita in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni.
Athens R.E. Fund	Fondo speculativo, fondo comune di investimento immobiliare chiuso di tipo "riservato" gestito da SAI Investimenti SGR S.p.A..
Aumento di Capitale Fondiaria-SAI o Aumento di Capitale	L'aumento di capitale dell'Emittente deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 27 giugno 2012 per un importo complessivo di massimi Euro 1.100 milioni, comprensivo degli eventuali sovrapprezzi, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2012, in forma scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie ed azioni di risparmio di categoria B aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione, rispettivamente, ai soci titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari/portatori di azioni di risparmio di categoria A, ai sensi dell'art. 2441, primo, secondo e terzo comma, del Codice Civile.
Aumento di Capitale Premafin	L'aumento di capitale sociale a pagamento e in forma scindibile di Premafin, per un importo complessivo massimo di Euro 400.000.000,00 da attuarsi, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, mediante emissione di un numero di azioni ordinarie non superiore a 2.051.282.051 aventi godimento regolare e gli stessi diritti delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, deliberato dall'Assemblea straordinaria di Premafin del 12 giugno 2012.
Aumento di Capitale Unipol	L'aumento del capitale sociale di Unipol ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, entro il 31 dicembre 2012, per un importo complessivo massimo di Euro 1.100 milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie e privilegiate senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione rispettivamente agli azionisti titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari di azioni privilegiate, in proporzione al numero di azioni dagli stessi detenute, deliberato dall'Assemblea straordinaria di Unipol del 19 marzo 2012. In data 21 giugno 2012, il consiglio di amministrazione di Unipol ha esercitato integralmente la delega.
Aumento di Capitale Unipol Assicurazioni	L'aumento di capitale sociale di Unipol Assicurazioni, a pagamento ed in opzione, per un importo massimo di Euro 600 milioni.
Azioni	Le Azioni Ordinarie e le Azioni di Risparmio di Categoria B, complessivamente considerate.
Azioni Ordinarie	Le azioni ordinarie dell'Emittente, prive di valore nominale, godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie Fondiaria-SAI in circolazione alla data della loro emissione, rivenienti dall'Aumento di Capitale Fondiaria-SAI ed oggetto dell'Offerta.

Azione/i di Risparmio	Le Azioni di Risparmio di Categoria A e le Azioni di Risparmio di Categoria B complessivamente considerate.
Azione/i di Risparmio di Categoria A	Le azioni di risparmio di Categoria A dell'Emittente.
Azioni di Risparmio di Categoria B	Le azioni di risparmio di Categoria B dell'Emittente rivenienti dall'Aumento di Capitale ed oggetto dell'Offerta.
BancaSai	BancaSai S.p.A., con sede legale in Torino, Corso Galileo Galilei n. 12.
Barclays	Barclays Bank PLC, con sede legale in Londra (Regno Unito), 1 Churchill Place E14 5HP, che ha dato la propria disponibilità ad agire in qualità di <i>Joint Global Coordinator</i> e <i>Joint Bookrunner</i> unitamente a Credit Suisse, Deutsche Bank, Mediobanca, Nomura, UBS Investment Bank e UniCredit Bank Milano.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice delle Assicurazioni o Codice delle Assicurazioni Private	Il D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 e successive modifiche ed integrazioni.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Contratto di Garanzia	Il contratto di garanzia che si prevede verrà sottoscritto entro il giorno antecedente all'avvio dell'Offerta che conterrà l'impegno dei membri del consorzio di garanzia a garantire, secondo la migliore prassi di mercato per operazioni simili, la sottoscrizione delle Azioni e oggetto dell'Offerta che risultassero eventualmente non sottoscritte al termine dell'Offerta in Borsa, al netto delle Azioni oggetto degli impegni di sottoscrizione assunti da Premafin, Finadin ed Unipol.
Credit Suisse	Credit Suisse Securities (Europe) Limited, con sede in Londra, Regno Unito, One Cabot Square, che ha dato la propria disponibilità ad agire in qualità di <i>Joint Global Coordinator</i> e <i>Joint Bookrunner</i> unitamente a Barclays, Deutsche Bank, Mediobanca, Nomura, UBS Investment Bank e UniCredit Bank Milano.
Data della Nota Informativa	La data di pubblicazione della Nota Informativa.
Data della Nota di Sintesi	La data di pubblicazione della Nota di Sintesi.
Deutsche Bank	Deutsche Bank AG London Branch, con sede in Londra (Regno Unito), 1 Great Winchester Street EC2N 2DB, che ha dato la propria disponibilità ad agire in qualità di <i>Joint Global Coordinator</i> e <i>Joint Bookrunner</i> unitamente a Barclays, Credit Suisse, Mediobanca, Nomura, UBS Investment e Bank e UniCredit Bank Milano.
Diritti di Opzione	I diritti di opzione che danno diritto alla sottoscrizione delle Azioni Ordinarie e delle Azioni di Risparmio di Categoria B.

Documento di Registrazione	Il documento di registrazione relativo all'Emittente depositato presso la Consob in data 12 luglio 2012, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione con nota del 12 luglio 2012 protocollo n. 12058721.
Finadin	Finadin S.p.A., con sede legale in Milano, Via Daniele Manin n. 37.
Finitalia	Finitalia S.p.A., con sede legale in Milano, Via Senigallia n. 18/2.
Fondiarria-SAI o Emittente o Società o Capogruppo	Fondiarria-SAI S.p.A., con sede legale in Torino, Corso Galileo Galilei n.12.
Fusione	La fusione per incorporazione di Unipol Assicurazioni, Milano Assicurazioni e Premafin in Fondiarria-SAI, di cui all'accordo del 29 gennaio 2012 tra Unipol Gruppo Finanziario e Premafin.
Gruppo o Gruppo Fondiarria-SAI	Collettivamente, l'Emittente e le società da essa direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 del Testo Unico.
Gruppo Premafin	Collettivamente, Premafin e le società da essa direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 del Testo Unico.
Gruppo Unipol	Collettivamente, Unipol e le società da essa direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 del Testo Unico.
IFRS	Tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> , tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), tutte le interpretazioni dell' <i>International Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC), precedentemente denominate <i>Standing Interpretations Committee</i> (SIC) riconosciuti nell'Unione Europea.
Immobiliare Fondiarria-SAI	Immobiliare Fondiarria-SAI S.r.l. (a socio unico), con sede legale in Torino, Corso Galileo Galilei n. 12.
Immobiliare Lombarda	Immobiliare Lombarda S.p.A., con sede legale in Milano, Via Fabio Filzi n. 25.
Immobiliare Milano Assicurazioni	Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l. (a socio unico), con sede legale in Torino, Corso Galileo Galilei n. 12.
Intermediari autorizzati	Gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A..
Istruzioni	Le istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana.
ISVAP	Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo, con sede in Roma, Via del Quirinale n. 21.
Joint Bookrunners e/o Joint Global Coordinators	Barclays, Credit Suisse, Deutsche Bank, Mediobanca, Nomura, UBS Investment Bank e UniCredit Bank Milano, ovvero le istituzioni che hanno manifestato la propria disponibilità a partecipare a condizioni in linea con la prassi di mercato, successivamente alla soddisfacente analisi del Progetto di Integrazione, al consorzio di garanzia per l'Aumento di Capitale.

Mediobanca	Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede legale in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia n. 1, che ha dato la propria disponibilità ad agire in qualità di <i>Joint Global Coordinator</i> e <i>Joint Bookrunner</i> unitamente a Barclays, Credit Suisse, Deutsche Bank, Nomura, UBS Investment Bank e UniCredit Bank Milano.
Milano Assicurazioni	Milano Assicurazioni S.p.A., con sede legale in Milano, Via Senigallia n. 18/2.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
MTA	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Nomura	Nomura International PLC, con sede legale in Londra (Regno Unito), One Angel Lane EC4R 3AB, che ha dato la propria disponibilità ad agire in qualità di <i>Joint Global Coordinator</i> e <i>Joint Bookrunner</i> unitamente a Barclays, Credit Suisse, Deutsche Bank, Mediobanca, UBS Investment Bank e UniCredit Bank Milano.
Nota di Sintesi	La presente nota di sintesi.
Nota Informativa	La nota informativa sugli strumenti finanziari oggetto dell’Offerta, depositata presso la Consob in data 12 luglio 2012, a seguito di comunicazione dell’avvenuto rilascio dell’autorizzazione alla pubblicazione con nota del 12 luglio 2012 protocollo n. 12058721.
Offerta in Borsa	L’offerta dei Diritti di Opzione rimasti inopinati nel Periodo di Offerta ai sensi dell’art. 2441, comma 3, del Codice Civile.
Offerta in Opzione o Offerta	L’offerta in opzione, rispettivamente, ai soci titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari/portatori di Azioni di Risparmio di Categoria A, ai sensi dell’art. 2441, primo, secondo e terzo comma, del codice civile, delle Azioni Ordinarie e delle Azioni di Risparmio di Categoria B rivenienti dall’Aumento di Capitale.
Periodo di Offerta	Il periodo di adesione all’Offerta in Opzione, compreso tra il 16 luglio 2012 e l’1 agosto 2012, estremi inclusi.
Premafin	Premafin Finanziaria – S.p.A. Holding di Partecipazioni, con sede legale in Roma, Via Guido d’Arezzo n. 2.
Prezzo di Offerta	Il Prezzo di Offerta Azioni Ordinarie e il Prezzo di Offerta Azioni di Risparmio di Categoria B complessivamente considerati.
Prezzo di Offerta Azioni Ordinarie	Il prezzo pari a Euro 1,00 a cui ciascuna Azione Ordinaria sarà offerta in opzione ai soci dell’Emittente titolari di azioni ordinarie.
Prezzo di Offerta Azioni di Risparmio di Categoria B	Il prezzo pari a Euro 0,565 a cui ciascuna Azione di Risparmio di Categoria B sarà offerta in opzione a soci dell’Emittente titolari/portatori di Azioni di Risparmio di Categoria A.
Progetto di Integrazione	Il progetto che prevede l’Aumento di Capitale Premafin, l’Aumento di Capitale Fondiarria-SAI, l’Aumento di Capitale Unipol e l’Aumento di Capitale Unipol Assicurazioni e la successiva Fusione.

Raggruppamento	L'operazione di raggruppamento, deliberata dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente del 27 giugno 2012 ed eseguita a decorrere dal 2 luglio 2012, delle azioni ordinarie e delle Azioni di Risparmio di Categoria A dell'Emittente nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie possedute e di n. 1 nuova Azione di Risparmio di Categoria A ogni n. 100 Azioni di Risparmio di Categoria A possedute.
Reconta o Società di Revisione	La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, Via Po n. 32.
Regolamento (CE) 809/2004	Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, recante modalità di esecuzione della direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione dei messaggi pubblicitari.
Regolamento di Borsa Italiana	Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana e successive modifiche ed integrazioni.
Regolamento Emittenti	Il regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.
Statuto o Statuto sociale	Lo statuto sociale dell'Emittente vigente alla Data della Nota di Sintesi, come da ultimo modificato con delibera dell'Assemblea straordinaria dell'Emittente del 27 giugno 2012.
Testo Unico o TUF	Il D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni.
Tikal R.E. Fund	Fondo immobiliare gestito da SAI Investimenti SGR S.p.A..
UBS Investment Bank	UBS Limited, con sede legale in 1 Finsbury Avenue, London, EC2M 2AN, che ha dato la propria disponibilità ad agire in qualità di <i>Joint Global Coordinator</i> e <i>Joint Bookrunner</i> unitamente a Barclays, Credit Suisse, Deutsche Bank, Mediobanca, Nomura e UniCredit Bank Milano.
UniCredit Bank Milano	UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, con sede legale in Milano, Via Tommaso Grossi 10, che ha dato la propria disponibilità ad agire in qualità di <i>Joint Global Coordinator</i> e <i>Joint Bookrunner</i> unitamente a Barclays, Credit Suisse, Deutsche Bank, Mediobanca, Nomura e UBS Investment Bank.
Unipol Assicurazioni	Unipol Assicurazioni S.p.A., con sede legale in Bologna, Via Stalingrado n. 45.
Unipol Gruppo Finanziario o Unipol	Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., con sede legale in Bologna, Via Stalingrado n. 45.
UniCredit	UniCredit S.p.A. con sede legale in Via A. Specchi, 16, Roma e con Direzione Generale in Piazza Cordusio, Milano.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini utilizzati all'interno della Nota di Sintesi. Tali termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

AGCM	L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.
<i>Annual Premium Equivalent</i> ovvero APE	<i>Annual Premium Equivalent</i> , corrispondenti alla somma tra i premi annui di nuova produzione ed un decimo dei premi unici di nuova produzione vita.
Bancassicurazione ovvero <i>bancassurance</i>	Attività di distribuzione di prodotti assicurativi per il tramite del canale bancario.
Canali di raccolta	Modalità attraverso le quali la compagnia di assicurazione reperisce i premi (ad esempio il canale agenziale o bancario).
<i>Combined Ratio</i>	Indicatore che misura la qualità tecnica della gestione danni ed è costituito dalla somma di Loss Ratio, Expense Ratio e OTI Ratio.
<i>Combined Ratio operativo</i>	Indicatore che misura la qualità tecnica della gestione danni ed è costituito dalla somma di <i>Loss Ratio</i> ed <i>Expense Ratio</i> .
Comparto assicurativo	L'insieme del settore assicurativo e del settore bancassicurativo del Gruppo Fondiaria-SAI.
Comparto immobiliare	L'insieme delle società Immobiliare Lombarda, Immobiliare Fondiaria-SAI e Immobiliare Milano Assicurazioni ed altre società minori partecipate direttamente o indirettamente dal Gruppo Fondiaria-SAI, nonché dei Fondi Immobiliari chiusi Tikal R.E. Fund e Athens R.E. Fund.
<i>Expense ratio</i>	Rapporto tra spese di gestione del periodo (inclusive di spese di acquisizione, spese di amministrazione ed altri oneri tecnici) e premi netti di competenza.
<i>Fair value</i>	Criterio di valutazione adottato nella prassi contabile internazionale e definito dai Principi Contabili Internazionali IAS 32 e IAS 39 come "il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in una operazione fra terzi".
<i>Impairment Test</i>	Processo di valutazione con il quale si misura il valore recuperabile delle attività al fine di verificare eventuali riduzioni di valore delle stesse.
<i>Loss ratio</i>	Il <i>loss ratio</i> è calcolato come rapporto tra gli oneri netti relativi ai sinistri ed i premi netti di competenza (intendendosi al netto della riassicurazione).
Margine di Solvibilità Corretta	Le imprese di assicurazione o di riassicurazione che hanno sede legale nel territorio della Repubblica Italiana e che siano controllate da una impresa di partecipazione assicurativa, da un'impresa di assicurazione o di riassicurazione aventi sede legale in uno Stato terzo, effettuano una verifica della solvibilità dell'impresa controllante secondo le disposizioni stabilite dall'ISVAP con il Regolamento n. 18 del 12 marzo 2008.

Margine di Solvibilità Individuale	Corrisponde al patrimonio netto minimo di cui deve dotarsi l'impresa di assicurazione al fine di far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati e avente la funzione di garanzia generica della solvibilità dell'impresa. Il margine di solvibilità è calcolato secondo una formula che varia in funzione del tipo di attività assicurativa esercitata. Nei rami danni è pari al più elevato tra due risultati di calcolo effettuati, l'uno in funzione dell'ammontare dei premi sottoscritti, l'altro in funzione dell'onere medio dei sinistri, tenuto conto della percentuale di conservazione dei rischi. Nei rami vita, il margine è calcolato in funzione delle riserve tecniche, dei capitali caso morte assicurati e della percentuale di conservazione dei rischi.
OTI Ratio	Indice che misura parte dell'efficienza del processo industriale unitamente al rapporto sinistri a premi di competenza e all'incidenza delle spese generali sui premi di competenza, mediante il rapporto tra le altre partite tecniche nette (altri proventi ed altri oneri tecnici) e i premi di competenza dell'esercizio al netto della riassicurazione.
Premio	Corrispettivo a fronte della prestazione assicurativa fornita a titolo contrattuale dalla compagnia di assicurazioni.
Ramo/i Danni	Attività assicurativa effettuata da un'impresa di assicurazione avente ad oggetto l'assunzione e la gestione dei rischi di cui all'art. 2, comma 3 del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo/i Vita	Attività assicurativa effettuata da un'impresa di assicurazione avente ad oggetto l'assunzione e la gestione dei rischi di cui all'art. 2, comma 1 del Codice delle Assicurazioni Private.
Rating	Valutazione previsionale in merito alla solvibilità di un soggetto emittente strumenti finanziari alla data di liquidazione.
Reserve ratio	Il <i>reserve ratio</i> è calcolato come rapporto tra le riserve tecniche lorde ed i premi lordi contabilizzati.
Riassicurazione	L'attività di assicurazione che una compagnia di assicurazioni presta nei confronti di un'altra compagnia (c.d. riassicurazione attiva) o si fa prestare da un'altra compagnia (c.d. riassicurazione passiva).
Risk management	Sistema volto alla gestione integrata del rischio, nelle sue diverse configurazioni di rischio assicurativo, tecnico, finanziario e operativo. Consiste nella efficiente pianificazione delle risorse aziendali necessarie a proteggere l'equilibrio economico e finanziario come pure la capacità operativa dell'azienda stessa, se in presenza di eventi dannosi, onde stabilizzare il costo del rischio sul breve e sul lungo periodo, minimizzando costo ed effetti del rischio sui singoli esercizi.
Riserve tecniche	Passività assicurative, la cui consistenza minima obbligatoria varia a seconda dei rami e del tipo di rischio assicurato, che le imprese di assicurazione devono predisporre mediante l'accantonamento di parte dei premi riscossi, allo scopo di garantire nel tempo la copertura dei rischi assicurati.

Settore altre attività	Settore in cui il Gruppo opera tramite la società Banca Sai, offrendo servizi bancari tradizionali, servizi di gestione dei portafogli ed altri servizi (quali il credito personale e al consumo, erogato tramite la controllata Finitalia S.p.A.). Il settore <i>altre attività</i> comprende inoltre le società del Gruppo operanti in ambito alberghiero, sanitario ed in comparti diversificati rispetto a quello assicurativo o immobiliare.
Settore assicurativo	Settore in cui il Gruppo opera nei Rami Danni e Vita principalmente tramite le società multiramo Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni, DDOR e le società specializzate per canale e/o per ramo Dialogo Assicurazioni, Liguria Assicurazioni e SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni per Azioni, per il Ramo Danni, e Liguria Vita S.p.A. per il Ramo Vita.
Settore bancario	Settore in cui il Gruppo opera tramite la controllata BancaSai.
Settore bancassicurativo ovvero settore bancassurance	Settore in cui il Gruppo opera sia nei Rami Danni, tramite l'accordo di <i>joint venture</i> (Incontra Assicurazioni S.p.A.) siglato da Fondiaria-SAI con Capitalia (oggi gruppo UniCredit), sia nei Rami Vita, tramite gli accordi di <i>partnership</i> tra il Gruppo Fondiaria-SAI e, rispettivamente, il Gruppo Banco Popolare attraverso il veicolo Popolare Vita S.p.A., Banca Intermobiliare S.p.A. attraverso il veicolo BIM Vita S.p.A..
Settore immobiliare	Settore in cui il Gruppo opera tramite Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni, Immobiliare Fondiaria-SAI e Immobiliare Milano Assicurazioni e di altre società minori, nonché tramite i Fondi Immobiliari chiusi Tikal R.E. Fund e Athens R.E. Fund.
Solvency I	<p>Dir. 2002/13/CE del 5 marzo 2002 (recepita in Italia con D. Lgs. n. 307 del 3 novembre 2003), ai sensi della quale le imprese assicurative devono disporre “costantemente” di un margine di solvibilità sufficiente.</p> <p>Tale Direttiva prevede determinati requisiti di copertura. In particolare sono indicate tre categorie di presidi patrimoniali a copertura del margine di solvibilità, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elementi di massima sicurezza; - elementi ammissibili con qualche restrizione; - elementi utilizzabili solo se autorizzati dalle autorità di vigilanza.
Solvency II	Direttiva 2009/138/CE avente lo scopo di riformare l'intero sistema di vigilanza prudenziale delle imprese di assicurazione attraverso la modifica dei criteri quantitativi per il calcolo del margine di solvibilità, nonché la revisione del complesso di regole a presidio della stabilità delle imprese.
Value in Force Business ovvero Value in Force ovvero VIF	Per il Ramo Vita, è il valore attuale dei flussi reddituali generati dalle polizze assicurative presenti in portafoglio.
Value in use	<p>Valore attuale di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stime di flussi di cassa futuri attesi derivanti dall'uso continuato di un bene e dalla sua disponibilità al termine della sua vita utile; • flussi di cassa futuri attesi che devono provenire da un bene o da un'unità generatrice di flussi di cassa.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

NOTA DI SINTESI

A. INTRODUZIONE E AVVERTENZE

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) contiene un insieme di informazioni chiamate elementi (gli “**Elementi**”). In particolare, gli Elementi sono suddivisi in sezioni e sono numerati, da A a E (e da A.1 a E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi che debbono essere inclusi in una Nota di Sintesi per questa tipologia di strumenti finanziari e per la tipologia di Emittente. Poiché non tutti gli Elementi debbono essere necessariamente indicati, la sequenza numerica degli Elementi (da A.1 a E.7) potrebbe non essere completa.

Benché l’inclusione di un Elemento all’interno della Nota di Sintesi possa essere necessaria in considerazione della tipologia di strumenti finanziari e di Emittente, è possibile che in relazione a tale Elemento non vi siano informazioni significative da fornire. In tal caso, nella Nota di Sintesi viene inclusa una breve descrizione dell’Elemento seguito dalla dicitura “non applicabile”.

L’operazione descritta nella Nota di Sintesi e nella nota informativa sugli strumenti finanziari offerti depositata presso la Consob in data 12 luglio 2012 a seguito di comunicazione dell’avvenuto rilascio dell’autorizzazione alla pubblicazione con nota del 12 luglio 2012, protocollo n. 12058721 (la “**Nota Informativa**”) presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari quotati.

La presente Nota di Sintesi è redatta ai sensi della Direttiva 2003/71/CE e del Regolamento (CE) 486/2012, e riporta sinteticamente i rischi e le caratteristiche essenziali connessi all’Emittente ed al gruppo ad esso facente capo, al settore di attività in cui l’Emittente ed il gruppo operano, nonché agli strumenti finanziari offerti.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell’investimento, gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nella presente Nota di Sintesi congiuntamente ai fattori di rischio ed alle restanti informazioni contenute nella Nota Informativa e nel documento di registrazione relativo a Fondiaria-SAI depositato presso la Consob in data 12 luglio 2012 a seguito di comunicazione dell’avvenuto rilascio dell’autorizzazione alla pubblicazione con nota del 12 luglio 2012 protocollo n. 12058721 (il “**Documento di Registrazione**”).

In particolare si avverte espressamente che:

- (i) la Nota di Sintesi deve essere letta come una introduzione e congiuntamente alla Nota Informativa ed al Documento di Registrazione;
- (ii) qualsiasi decisione di investire nelle Azioni deve basarsi sull’esame da parte dell’investitore, oltre che della presente Nota di Sintesi, anche della Nota Informativa e del Documento di Registrazione;
- (iii) qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nella Nota di Sintesi, nella Nota Informativa e/o nel Documento di Registrazione, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione della Nota di Sintesi, della Nota Informativa e/o del Documento di Registrazione prima dell’inizio del procedimento;
- (iv) la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, compresa la sua eventuale traduzione, ma soltanto se la stessa Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alla Nota Informativa ed al Documento di Registrazione o non offre, se letta insieme con la Nota Informativa e il Documento di Registrazione, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali strumenti finanziari.

I termini riportati con lettera maiuscola sono definiti nell’apposita sezione “Definizioni” della Nota di Sintesi.

B. L'EMITTENTE

B.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La Società, denominata "Fondiarria-SAI S.p.A.", è stata costituita in data 29 settembre 1921 ed è iscritta al Registro delle Imprese di Torino, numero di iscrizione, Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00818570012.

B.2 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione

La Società ha Sede Legale e Direzione a Torino in Corso Galileo Galilei, 12 (numero di telefono +39 011 6657111, numero di fax +39 011 6657685).

L'Emittente è una impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 65 R.D.L. 29 aprile 1923 n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925 n. 473, ed è iscritta alla Sez. I dell'Albo Imprese presso l'Isvap al n. 1.00006. L'Emittente è la società capogruppo del gruppo assicurativo Fondiarria-SAI, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 030.

B.3 Attività

Fondiarria-SAI, nata dalla incorporazione di La Fondiarria in SAI il 31 dicembre 2002, è uno dei principali gruppi assicurativi italiani. Il Gruppo opera altresì nel Settore immobiliare e, in via residuale, nel Settore altre attività (finanziario, agricolo, sanitario e alberghiero).

In particolare il Gruppo opera nei seguenti settori: (i) *assicurativo danni*: è il settore storico del Gruppo, la cui attività è svolta nei Rami Danni principalmente tramite le società multiramo Fondiarria-SAI, Milano Assicurazioni, DDOR e le società specializzate per canale e/o per ramo Dialogo Assicurazioni S.p.A., Liguria Assicurazioni e SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni per Azioni e per l'attività di *bancassurance* sviluppata nei Rami Danni, tramite l'accordo di *joint venture* (Incontra Assicurazioni S.p.A.) siglato da Fondiarria-SAI con Capitalia (oggi gruppo UniCredit); (ii) *assicurativo vita*, con l'attività svolta nei Rami Vita per il tramite di Liguria Vita S.p.A. e per l'attività di *bancassurance*, sviluppata nei Rami Vita sia tramite l'accordo di *partnership* tra il Gruppo Fondiarria-SAI e il Gruppo Banco Popolare attraverso il veicolo Popolare Vita S.p.A., sia tramite l'accordo di *partnership* tra il Gruppo Fondiarria-SAI e Banca Intermobiliare S.p.A. attraverso il veicolo BIM Vita S.p.A.; (iii) *immobiliare*: il Gruppo, inoltre, svolge anche attività immobiliari principalmente tramite Immobiliare Lombarda, Immobiliare Fondiarria-SAI e Immobiliare Milano Assicurazioni e di altre società minori, nonché dai tramite i Fondi Immobiliari chiusi Tikal R.E. Fund e Athens R.E. Fund.; (iv) *altre attività*: con particolare riferimento al comparto finanziario, il Gruppo, tramite BancaSai, è focalizzato sull'attività bancaria tradizionale, sui servizi di gestione dei portafogli e su altri servizi, quali il credito personale e al consumo, erogato tramite la controllata Finitalia. Il Settore *altre attività* comprende inoltre le società del Gruppo operanti in ambito alberghiero, sanitario ed in comparti diversificati rispetto a quello assicurativo o immobiliare.

Fondiarria-SAI offre una gamma completa e attuale di prodotti assicurativi per la tutela in tutti i settori di rischio, per il risparmio e per la previdenza integrativa. Il Gruppo offre inoltre prodotti di tutela legale, i servizi di *leasing* per aziende e professionisti e di credito al consumo personale realizzati dalle società del Gruppo dedicate alle attività diversificate.

Il mercato di riferimento delle società operanti nel settore assicurativo del Gruppo Fondiarria-SAI è quello italiano.

B.4a Informazioni sulle tendenze

Il primo trimestre 2012 si è concluso con un risultato complessivamente positivo, confermando gli andamenti previsti nelle previsioni del *management*. In particolare, nel corso del primo trimestre 2012 la gestione corrente ha manifestato i primi segnali di miglioramento, che confermano e rafforzano la bontà delle iniziative messe in atto, come di seguito descritte, finalizzate al recupero della redditività e della solidità patrimoniale. Tale *trend* è stato confermato inoltre dall'andamento registrato nei mesi successivi; tuttavia tali risultati risentiranno di effetti straordinari non prevedibili, quali le procedure concorsuali che hanno coinvolto le società correlate IMCO e Sinergia (già inclusi nella trimestrale a marzo 2012), e gli eventi

sismici verificatisi nell'area emiliano-romagnola e per i quali il Gruppo sta effettuando le opportune valutazioni.

Inoltre si segnala che i risultati relativi al primo trimestre 2012 tengono in considerazione gli effetti derivanti dalla dichiarazione di fallimento delle società correlate IMCO e Sinergia. Si è proceduto in via preliminare a determinare l'effetto negativo del fallimento sulle posizioni creditorie nei confronti delle due società, nonché le diverse possibili ipotesi di recupero.

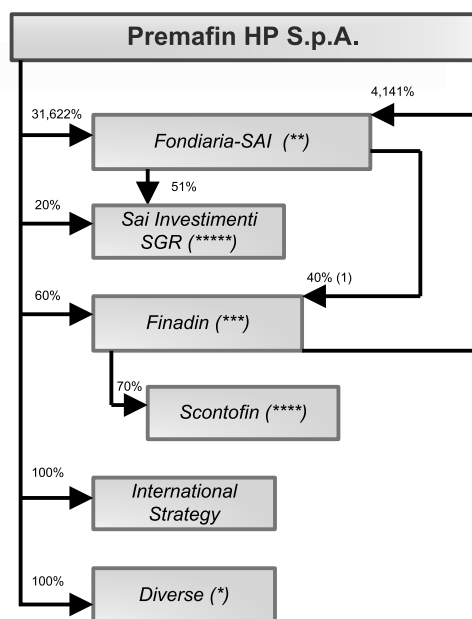
Come già ricordato, invece, non sono ancora stati oggetto di puntuale quantificazione gli effetti del terremoto verificatosi nell'area emiliano-romagnolo alla luce del fatto che al momento risulta difficile accedere ai luoghi coinvolti al fine di effettuare le opportune perizie. Tale valutazione dovrà inoltre tener conto delle coperture riassicurative che dovrebbero limitare l'esposizione per il Gruppo.

B.5 Descrizione del gruppo di cui l'Emittente fa parte

Alla Data della Nota di Sintesi, Premafin esercita il controllo sull'Emittente, ai sensi dell'articolo 93 del TUF, detenendo una partecipazione complessiva (diretta ed indiretta tramite la controllata Finadin S.p.A.) pari al 35,763% del capitale sociale ordinario dell'Emittente.

L'Emittente non è soggetta all'altrui direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 ss. del codice civile. Essa esercita invece attività di direzione e coordinamento ai sensi della norma citata nei confronti delle proprie controllate, ivi compresa Milano Assicurazioni e le loro controllate dirette.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica del Gruppo Premafin alla data del 31 marzo 2012.



(*) Investimenti Mobiliari S.r.l., Partecipazioni Mobiliari S.r.l., Partecipazioni e Investimenti S.r.l.

(**) Partecipazione diretta pari al 31,622% e indiretta del 4,141% del Capitale ordinario

(***) Detiene una partecipazione del 50% in Cono Roma S.r.l. in liquidazione

(****) 19% tramite la controllata SAILUX

(*****) Un ulteriore 29% tramite la controllata Milano Assicurazioni S.p.A.

(1) Tramite la controllata SAIFIN SAIFINANZIARIA S.p.A.

B.6 Azionariato

Alla Data della Nota di Sintesi, sulla base delle risultanze del libro soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e delle altre informazioni a disposizione della Società, gli azionisti che, direttamente o indirettamente, detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale ordinario dell'Emittente sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Percentuale sul capitale sociale ordinario
Premafin Finanziaria S.p.A. Holding di Partecipazioni (*)	Premafin Finanziaria S.p.A. Holding di Partecipazioni Finadin S.p.A. Totale	31,622% 4,141% 35,763%
UniCredit S.p.A.	UniCredit Bank AG UniCredit S.p.A. Totale	0,386% 6,600% 6,986%
Sator Capital Limited (in qualità di gestore del fondo Sator Private Equity Fund A LP che detiene indirettamente il controllo di AREPO PR S.p.A.)	AREPO PR S.p.A.	3,010%
Roberto Meneguzzo Fondiarria-SAI S.p.A. (**)	Palladio Finanziaria S.p.A. Milano Assicurazioni S.p.A. (***) SAI Holding Italia S.p.A. (***) Fondiarria-SAI S.p.A. (***) Totale	5,002% 2,720% 0,327% 0,872% 3,919%
Totale		54,680%
Mercato		45,320%
Totale		100,000%

(*) *Il capitale sociale di Premafin Finanziaria S.p.A. Holding di Partecipazioni, secondo le informazioni pubbliche a disposizione della Società, è composto come segue: (a) Starlife S.A. detiene indirettamente il 20,005% per il tramite di Sinergia Holding di Partecipazioni S.p.A. in liquidazione che detiene il 10,229% e Immobiliare Costruzioni IM.CO. S.p.A. in liquidazione che detiene il 9,776%. Con riferimento alla partecipazione direttamente detenuta da Sinergia Holding di Partecipazioni S.p.A. e Immobiliare Costruzioni IM.CO. S.p.A. si segnala che in data 14 giugno 2012 la seconda sezione civile del Tribunale di Milano ha emesso una sentenza di fallimento nei confronti di entrambe le suddette società; (b) The Heritage Trust detiene il 12,149% per il tramite di società controllate dal trust medesimo; (c) Ligresti Giacchino Paolo detiene, per il tramite di Limbo Invest SA, il 10,005% intestate a Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.; (d) Ligresti Maria Giulia detiene, per il tramite di Canoe Securities SA, il 10,005% intestate a Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.; (e) Ligresti Jonella detiene, per il tramite di Hike Securities SA, il 10,005% intestate a Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.; (f) Ever Green Security Trust detiene il 7,845% per il tramite di società controllate dal trust medesimo; (g) Gruppo Fondiarria – SAI detiene il 6,717%; (h) Bollore' Vincent Marie Claude Henri detiene il 5,015% per il tramite di Financiere De L'odet S.A. che detiene il 2,732% e Financiere Du Perguet S.A.S. che detiene il 2,283%.*

(**) *Azioni proprie private ex lege del diritto di voto ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile.*

(***) *Azioni detenute da società controllate dall'Emittente private ex lege del diritto di voto ai sensi dell'art. 2359-bis e soggette alla disciplina di cui all'art. 2359-quinquies del Codice Civile.*

Alla data del 31 dicembre 2011, l'Emittente deteneva n. 14.382.557 azioni proprie (pari al 3,918% del capitale sociale ordinario) di cui n. 3.200.000 detenute direttamente dalla capogruppo Fondiarria-SAI, n. 9.982.557 per il tramite della controllata Milano Assicurazioni e n. 1.200.000 per il tramite della controllata SAI Holding S.p.A..

Alla data del 31 dicembre 2011, l'Emittente deteneva n. 27.564.325 azioni della controllante Premafin (pari al 6,717% del capitale sociale ordinario), di cui n. 18.340.027 detenute direttamente, n. 9.157.710 azioni per il tramite della controllata Milano Assicurazioni e n. 66.588 azioni per il tramite della controllata Saifin-Saifinanziaria S.p.A..

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2012, fino alla Data della Nota di Sintesi, non sono state effettuate operazioni di compravendita né su azioni proprie né su azioni della controllante Premafin.

Alla Data della Nota di Sintesi, Fondiarria-SAI è controllata da Premafin ai sensi dell'art. 93 del TUF. Si segnala che Premafin, a garanzia del contratto del 22 dicembre 2010 di modifica, proroga ed estensione del contratto di finanziamento in *pool* del 22 dicembre 2004, ha concesso in pegno a favore delle banche finanziatrici l'intero pacchetto di azioni ordinarie Fondiarria-SAI possedute da Premafin, che mantiene il diritto di voto sulle azioni peggiate.

Si segnala che a seguito della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Premafin, Unipol verrà a detenere il controllo indiretto, tramite la stessa Premafin, del Gruppo Fondiaria-SAI.

B.7 Informazioni finanziarie selezionate

Si riportano di seguito alcune informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie selezionate del Gruppo Fondiaria-SAI relative ai trimestri chiusi al 31 marzo 2012 e 2011 ed agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009. Tali informazioni sono state estratte rispettivamente da:

- il resoconto intermedio di gestione consolidato per il trimestre chiuso al 31 marzo 2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 10 maggio 2012. Successivamente, al solo fine di incorporare nel Documento di Registrazione i dati contabili per il trimestre chiuso al 31 marzo 2012, l'Emittente ha provveduto a predisporre un bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo 2012 sulla base dello IAS 34 ed a modificare i dati trimestrali al 31 marzo 2012 così come precedentemente pubblicati per tenere conto degli eventi successivi, ai sensi dello IAS 10 par. 9 lett. b) (i), ed in particolare della dichiarazione di fallimento nei confronti di IMCO e Sinergia intervenuta in data 14 giugno 2012. Tale bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo 2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 2 luglio 2012 ed è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Reconta che ha emesso la propria relazione in data 2 luglio 2012;
- i bilanci consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e 2010, approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente rispettivamente in data 27 marzo 2012 e in data 23 marzo 2011 e assoggettati a revisione contabile da parte della società di revisione Reconta che ha emesso le proprie relazioni, senza rilievi, rispettivamente in data 31 marzo 2012 e 5 aprile 2011, ma con specifici richiami di informativa;
- il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 26 marzo 2010 e assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche che ha emesso la propria relazione, senza rilievi, in data 6 aprile 2010, ma con specifico richiamo di informativa;

Le informazioni finanziarie di seguito presentate devono essere lette unitamente ai dati ed alle informazioni contenuti nel resoconto intermedio di gestione consolidato per il trimestre chiuso al 31 marzo 2012 e nei bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009. Tali documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'Emittente, in Corso Galileo Galilei, n. 12, Torino, in orari di ufficio e durante i giorni lavorativi, nonché sul sito internet di Fondiaria-SAI, www.fondiaria-sai.it, unitamente alle rispettive relazioni di Reconta e Deloitte & Touche.

Informazioni patrimoniali finanziarie del Gruppo Fondiaria-SAI

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dei dati della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riferita al 31 marzo 2012 ed al 31 dicembre 2011, a fini comparativi e le relative variazioni.

<i>(Euro migliaia)</i>	Al 31 marzo 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione	
Attività immateriali	1.450.117	1.462.890	(12.773)	-0,9%
Attività materiali	398.582	401.744	(3.162)	-0,8%
Riserve Tecniche a carico dei riassicuratori	703.414	701.880	1.534	0,2%
Investimenti	34.503.745	33.789.332	714.413	2,1%
Crediti diversi	1.812.465	2.340.741	(528.276)	-22,6%
Altri elementi dell'attivo	1.709.458	1.803.440	(93.982)	-5,2%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	938.766	976.582	(37.816)	-3,9%
Totale attività	41.516.547	41.476.609	39.938	0,1%

(Euro migliaia)	Al 31 marzo	Al 31 dicembre	Variazione	
	2012	2011		
Patrimonio netto	2.156.662	1.556.708	599.954	38,5%
Accantonamenti	376.439	322.310	54.129	16,8%
Riserve tecniche	34.813.175	35.107.505	(294.330)	-0,8%
Passività finanziarie	2.578.068	3.143.273	(565.205)	-18,0%
Debiti	930.911	792.090	138.821	17,5%
Altri elementi del passivo	661.292	554.723	106.569	19,2%
Totale patrimonio netto e passività	41.516.547	41.476.609	39.938	0,1%

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dei dati della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riferita al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 e le relative variazioni.

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre			Variazione		Variazione	
	2011	2010	2009	2011 vs 2010		2010 vs 2009	
Attività immateriali	1.462.890	1.587.734	1.896.618	(124.844)	-7,9%	(308.884)	-16,3%
Attività materiali	401.744	594.334	500.329*	(192.590)	-32,4%	94.005	18,8%
Riserve Tecniche a carico dei riassicuratori	701.880	823.184	870.300	(121.304)	-14,7%	(47.116)	-5,4%
Investimenti	33.789.332	36.013.873	34.646.442*	(2.224.541)	-6,2%	1.367.431	3,8%
Crediti diversi	2.340.741	2.314.375	2.422.885	26.366	1,1%	(108.510)	-4,5%
Altri elementi dell'attivo	1.803.440	996.064	4.920.061	807.376	81,1%	(3.923.997)	-79,8%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	976.582	625.940	576.033	350.642	56,0%	49.907	8,7%
Totale attività	41.476.609	42.955.504	45.832.668	(1.478.895)	-3,4%	(2.877.164)	-6,3%

* Il dato al 31 dicembre 2009 è stato riesposto, rispetto al bilancio consolidato pubblicato, a seguito di una riclassifica degli immobili delle controllate Immobiliare Fondiarria-SAI e Immobiliare Milano Assicurazioni, per un totale di Euro 431 milioni, dalla voce attività materiali in relazione alla mutata destinazione funzionale degli immobili stessi e alla riorganizzazione societaria della ex Immobiliare Lombarda.

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre			Variazione		Variazione	
	2011	2010	2009	2011 vs 2010		2010 vs 2009	
Patrimonio netto	1.556.708	2.550.105	3.710.651	(993.397)	-38,9%	(1.160.546)	-31,3%
Accantonamenti	322.310	340.637	298.631	(18.327)	-5,4%	42.006	14,1%
Riserve tecniche	35.107.505	34.827.972	31.718.050	279.553	0,8%	3.109.922	9,8%
Passività finanziarie	3.143.273	3.850.106	4.750.460	(706.833)	-18,4%	(900.354)	-19,0%
Debiti	792.090	836.934	850.121	(44.844)	-5,4%	(13.187)	-1,6%
Altri elementi del passivo	554.723	549.750	4.504.755	4.973	0,9%	(3.955.005)	-87,8%
Totale patrimonio netto e passività	41.476.609	42.955.504	45.832.668	(1.478.895)	-3,4%	(2.877.164)	-6,3%

Informazioni economiche selezionate del Gruppo Fondiaria-SAI

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dei dati di conto economico consolidato al primo trimestre 2012 e 2011 e le relative variazioni.

<i>(Euro migliaia)</i>	Per il trimestre chiuso al 31 marzo		Variazione	
	2012	2011		
Premi netti	2.574.989	3.024.780	(449.791)	-14,9%
Oneri netti relativi ai sinistri	(2.395.393)	(2.604.195)	208.802	-8,0%
Commissioni nette	2.127	2.694	(567)	-21,0%
Reddito netto degli investimenti	238.178	166.883	71.295	42,7%
Proventi (oneri) netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	253.377	(37.379)	290.756	n.s.
Spese di gestione	(424.672)	(470.906)	46.234	-9,8%
Altri proventi ed oneri netti	(195.306)	(105.559)	(89.747)	85,0%
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	53.300	(23.682)	76.982	n.s.
Utile (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	26.754	(24.926)	51.680	n.s.
Utile (perdita) delle attività operative cessate	2.311	-	2.311	n.s.
Utile (perdita) consolidato	29.065	(24.926)	53.991	n.s.

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dei dati di conto economico complessivo consolidato al primo trimestre 2012 e 2011 e le relative variazioni.

<i>(Euro migliaia)</i>	Per il trimestre chiuso al 31 marzo		Variazione	
	2012	2011		
Utile (perdita) consolidato	29.065	(24.926)	53.991	n.s.
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo	570.519	116.339	454.180	n.s.
Totale del conto economico complessivo consolidato	599.584	91.413	508.171	n.s.

Sono di seguito riportati i dati economici del Gruppo Fondiaria-SAI relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 e le relative variazioni.

<i>(Euro migliaia)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazione		Variazione	
	2011	2010	2009	2011 vs 2010		2010 vs 2009	
Premi netti	10.527.344	12.585.297	11.888.742	(2.057.953)	-16,4%	696.555	5,9%
Oneri netti relativi ai sinistri	(10.240.770)	(12.152.941)	(11.872.025)	1.912.171	-15,7%	(280.916)	2,4%
Commissioni nette	8.578	28.896	32.425	(20.318)	-70,3%	(3.529)	-10,9%
Reddito netto degli investimenti	172.706	466.602	563.244	(293.896)	-63,0%	(96.642)	-17,2%
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	321.699	395.283	906.125	(73.584)	-18,6%	(510.842)	-56,4%
Spese di gestione	(1.875.313)	(1.920.182)	(1.910.631)	44.869	-2,3%	(9.551)	0,5%
Altri proventi ed oneri netti	(371.879)	(410.680)	(133.015)	38.801	-9,4%	(277.665)	n.s.
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	(1.457.635)	(1.007.725)	(525.135)	(449.910)	44,6%	(482.590)	91,9%
Utile (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	(1.065.488)	(930.623)	(392.195)	(134.865)	14,5%	(538.428)	n.s.
Utile (perdita) delle attività operative cessate	30.850	1.762	682	29.088	n.s.	1.080	n.s.
Utile (perdita) consolidato	(1.034.638)	(928.861)	(391.513)	(105.777)	11,4%	(537.348)	n.s.

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dei dati di conto economico consolidato relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 e le relative variazioni.

<i>(Euro migliaia)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazione	Variazione
	2011	2010	2009	2011/2010	2010/2009
Utile (Perdita) consolidato	(1.034.638)	(928.861)	(391.513)	(105.777)	(537.348)
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo	(645.038)	(64.207)	359.237	(580.831)	(423.444)
Totale Conto Economico Complessivo	(1.679.676)	(993.068)	(32.276)	(686.608)	(960.792)

Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo Fondiarria-SAI

Il seguente prospetto espone i dati relativi al rendiconto finanziario, riferiti ai trimestri chiusi al 31 marzo 2012 e 2011 e le relative variazioni. Il rendiconto finanziario è redatto con il metodo indiretto secondo quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007.

<i>(Euro migliaia)</i>	Per il trimestre chiuso al 31 marzo		Variazione	
	2012	2011		
Totale liquidità netta derivante dall'attività operativa	256.826	193.571	63.255	32,7%
Totale liquidità netta assorbita dall'attività di investimento	(319.658)	(282.783)	(36.875)	13,0%
Totale liquidità netta derivante/(assorbita) dall'attività di finanziamento	25.016	(50.321)	75.337	n.s.
Effetto delle differenze cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.880)	877	(2.757)	n.s.
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	976.582	625.940	350.642	56,0%
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(37.816)	(139.533)	101.717	(72,9)%
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	938.766	486.407	452.359	93,0%

Il seguente prospetto espone i dati relativi al rendiconto finanziario, riferiti agli esercizi 2011, 2010 e 2009 e le relative variazioni. Il rendiconto finanziario è redatto con il metodo indiretto secondo quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007.

<i>(Euro migliaia)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazione	Variazione		
	2011	2010	2009	2011 vs 2010	2010 vs 2009		
Totale liquidità netta derivante/(assorbita) dall'attività operativa	(681.924)	2.330.303	1.199.083	(3.012.227)	n.s	1.131.220	94,3%
Totale liquidità netta derivante/ (assorbita) dall'attività di investimento	650.894	(1.869.145)	(820.029)	2.520.039	n.s.	(1.049.116)	n.s.
Totale liquidità netta derivante/(assorbita) dall'attività di finanziamento	381.672	(411.251)	(563.093)	792.923	n.s.	151.842	-27,0%
Effetto delle differenze cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(47)	(3.282)	2.892	3.235	-98,6%	(6.174)	n.s.
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	625.940	576.033	760.072	49.907	8,7%	(184.039)	-24,2%
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	350.642	49.907	(184.039)	300.735	n.s.	233.946	n.s.
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	976.582	625.940	576.033	350.642	56,0%	49.907	8,7%

Informazioni sul margine di solvibilità del Gruppo Fondiaria-SAI

La tabella seguente espone il margine di solvibilità (*solvency ratio*) del Gruppo Fondiaria SAI relativo al trimestre chiuso al 31 marzo 2012 ed agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009, determinato secondo le disposizioni regolamentari tempo per tempo in vigore.

	Al 31 marzo 2012	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
Margine di solvibilità	90%	78%	97%	121%

Si segnala che il Gruppo Fondiaria SAI per il calcolo del margine di solvibilità al 31 marzo 2012, ha applicato, in continuità di comportamento in materia di solvibilità corretta, quanto previsto dal cosiddetto “Decreto Milleproroghe” (Decreto legge del 29 dicembre 2011, n. 216 – coordinato con la legge di conversione 24 febbraio 2012 n. 14 recante “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”) avente efficacia a partire dall’esercizio 2012. Il suddetto Decreto prevede che, ai fini della verifica della solvibilità corretta, le imprese di assicurazione possano tener conto del valore di iscrizione nel bilancio individuale dei titoli di debito emessi o garantiti da Stati dell’Unione Europea destinati a permanere durevolmente nel proprio patrimonio. È attesa l’emanazione di un nuovo apposito regolamento da parte di ISVAP. L’effetto di tale misura è pari a circa il 7,4%.

Per quanto riguarda il calcolo del margine di solvibilità al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010 l’Emittente ha applicato il Regolamento Isvap n. 37 del 15 marzo 2011 il quale, considerando l’eccezionale situazione di turbolenza dei mercati finanziari, ha permesso, ai fini delle verifiche di solvibilità corretta, di tener conto, negli elementi costitutivi della differenza tra il valore di iscrizione nel bilancio individuale ed il relativo valore di iscrizione nel bilancio consolidato dei titoli di debito emessi o garantiti da Stati dell’Unione Europea destinati a permanere durevolmente nel patrimonio, al netto della parte attribuibile agli assicurati ed imputata alle passività assicurative.

Tale opzione, che di fatto comporta la sterilizzazione negli elementi costitutivi del margine di solvibilità delle minusvalenze da valutazione sugli strumenti finanziari di debito come sopra definiti, ha permesso di rilevare un miglioramento degli elementi costitutivi pari rispettivamente al 23,5% al 31 dicembre 2011 ed al 4% al 31 dicembre 2010.

Indicatori tecnici del Gruppo Fondiaria-SAI

Nella tabella che segue si riporta l’evoluzione dei principali indicatori tecnici del Gruppo per i trimestri chiusi al 31 marzo 2012 e 2011.

Dati espressi in %	Per il trimestre chiuso al 31 marzo 2012	Per il trimestre chiuso al 31 marzo 2011
Loss ratio (1)	72,0	73,9
Expense ratio (2)	20,4	21,0
Combined ratio operativo	92,4	94,9
OTI ratio (3) (*)	6,7	6,0
Combined ratio	99,1	100,9
Reserve ratio (4)	(*)	(*)

(1) Il Loss ratio è calcolato come rapporto tra gli oneri netti relativi ai sinistri ed i premi netti di competenza (intendendosi al netto della riassicurazione).

(2) L’Expense ratio è calcolato come rapporto tra le spese di gestione del periodo ed i premi netti di competenza.

(3) L’OTI ratio è calcolato come rapporto tra il saldo degli altri oneri tecnici e altri proventi tecnici ed i premi netti di competenza.

(4) Si segnala che il calcolo del reserve ratio per il primo trimestre 2012 e 2010 è scarsamente significativo, in quanto si raffronta il dato patrimoniale delle riserve tecniche lorde con la produzione dei premi di un solo trimestre.

(*) Comprende il saldo delle altre partite tecniche.

Nella tabella che segue si riporta l'evoluzione dei principali indicatori tecnici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009.

INDICI TECNICI (%)	2011	2010	2009
Loss ratio (1) (A)	87,23	84,41	83,64
Expense ratio (2) (B)	22,32	22,30	21,78
Combined ratio operativo (C)=(A)+(B)	109,55	106,71	105,42
OTI ratio (3) (D)	2,59	2,69	2,61
Combined ratio (E)=(C)+(D)	112,14	109,40	108,03
Reserve ratio (4)	178,62	165,02	162,75

(1) Il Loss ratio è calcolato come rapporto tra gli oneri netti relativi ai sinistri ed i premi netti di competenza (intendendosi al netto della riassicurazione).

(2) L'Expense ratio è calcolato come rapporto tra le spese di gestione del periodo ed i premi netti di competenza.

(3) L'OTI ratio è calcolato come rapporto tra il saldo degli altri oneri tecnici e altri proventi tecnici ed i premi netti di competenza.

(4) Il Reserve ratio è calcolato come rapporto tra le riserve tecniche lorde ed i premi lordi contabilizzati.

Value of In Force Business – Gruppo Fondiarria-SAI

<i>(Euro milioni)</i>	2011	2010	2009*
Compagnie Tradizionali	153,2	252,2	269,6
Bancassurance e altre (*)	20,0	30,6	33,3
Totale	173,2	282,8	302,9

(*) I dati 2009 di bancassurance comprendono Systema Vita e Dialogo Vita: nel 2010 tali società sono state successivamente incorporate rispettivamente in Fondiarria-SAI e Milano Assicurazioni.

Risorse finanziarie

Risorse finanziarie al 31 marzo 2012

Nella tabella che segue si riporta la consistenza dei mezzi propri al 31 marzo 2012 ed al 31 dicembre 2011, a fini comparativi e le relative variazioni.

<i>(Euro migliaia)</i>	Al 31 marzo 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	1.467.241	1.036.952	430.289
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	689.421	519.756	169.665
TOTALE	2.156.662	1.556.708	599.954

Nella tabella che segue si riporta l'ammontare delle risorse finanziarie del Gruppo, alle date del 31 marzo 2012 e 31 dicembre 2011, a fini comparativi e le relative variazioni.

<i>(Euro milioni)</i>	Al 31 marzo 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
Totale indebitamento	1.524,1	1.582,1	(58,0)
Raccolta interbancaria netta	(144,2)	(29,1)	(115,1)
Totale risorse finanziarie	1.379,9	1.553,0	(173,1)

Risorse finanziarie al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009

Nella tabella che segue si riporta la consistenza dei mezzi propri al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 e le relative variazioni.

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre			Variazione	Variazione
	2011	2010	2009	2011/2010	2010/2009
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	1.036.952	1.882.127	2.716.187	(845.175)	(834.060)
Patrimonio Netto di pertinenza di Terzi	519.756	667.978	994.464	(148.222)	(326.486)
TOTALE	1.556.708	2.550.105	3.710.651	(993.397)	(1.160.546)

Nella tabella che segue si riporta l'ammontare delle risorse finanziarie del Gruppo, alle date del 31 dicembre 2011, 2010 e 2009.

(Euro milioni)	Al 31 dicembre			Variazione	Variazione
	2011	2010	2009	2011/2010	2010/2009
Totale indebitamento	1.582,1	1.876,5	2.272,2	(294,4)	(395,7)
Raccolta interbancaria netta	(29,1)	(78,6)	(445,1)	49,5	366,5
Totale risorse finanziarie	1.553,0	1.797,9	1.827,1	(244,9)	(29,2)

(*) Tale voce esclude i titoli di debito emessi da BancaSai riportati separatamente.

Alla Data della Nota di Sintesi l'Emittente, fatto salvo quanto indicato nel Capitolo 4 "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione, con particolare riferimento al progetto di integrazione con il Gruppo Unipol, non è a conoscenza di cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo verificatisi successivamente al 31 marzo 2012, diversi dall'ordinario svolgimento dell'attività del Gruppo.

B.8 Informazioni pro-forma del Gruppo Fondiaria-SAI al 31 dicembre 2011

Si riportano di seguito le informazioni patrimoniali ed economiche pro-forma del Gruppo Fondiaria-SAI relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Tali informazioni sono state estratte dai prospetti di stato patrimoniale e conto economico consolidati pro-forma di Fondiaria-SAI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (i "**Prospetti Consolidati Pro-Forma**") che danno effetto retroattivo alle operazioni previste nell'accordo vincolante stipulato in data 29 gennaio 2012, reso noto al mercato, fra Unipol Gruppo Finanziario e Premafin avente ad oggetto l'acquisizione da parte del Gruppo Unipol del controllo di Premafin, con conseguente acquisizione indiretta del controllo del Gruppo Fondiaria-SAI.

Le tabelle di seguito riportate presentano i dati consolidati pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2011.

I dati pro-forma sono presentati in otto colonne che rappresentano:

- I) nella prima colonna il bilancio consolidato del gruppo Premafin che, in qualità di controllante, include sia i dati di Fondiaria-SAI sia di Milano Assicurazioni, al 31 dicembre 2011;
- II) nella seconda colonna, denominata "Prospetti *Carve-out*", sono esposti i prospetti *carve-out* del Gruppo Unipol Assicurazioni al 31 dicembre 2011 risultanti dal *carve-out* da Unipol Gruppo Finanziario in particolare, i dati riportati nella colonna in esame sono quelli riferiti al Gruppo facente capo a Unipol Assicurazioni come più sopra specificato;
- III) nella terza colonna, denominata "omogeneizzazione principi contabili", sono riportati gli effetti derivanti dall'applicazione di diverse politiche di *impairment* sugli strumenti finanziari classificati tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita";
- IV) nella quarta colonna, denominata "*intercompany*", sono riportati gli effetti dei rapporti infragruppo tra il Gruppo Fondiaria-SAI e il Gruppo Unipol Assicurazioni;
- V) nella quinta colonna, denominata "ristrutturazione debito", sono riportati gli effetti contabili stimati derivanti ristrutturazione del debito in capo a Premafin;

- VI) nella sesta colonna, denominata “aumenti di capitale”, sono esposti gli effetti degli aumenti di capitale di Premafin, Fonditaria-SAI e Unipol Assicurazioni;
- VII) nella settima colonna, denominata “ricalcolo terzi” sono esposti i dati relativi alla rideterminazione delle quote del patrimonio netto di competenza di terzi del bilancio consolidato Premafin a seguito della fusione tra Premafin, Fonditaria-SAI e Milano Assicurazioni;
- VIII) nell’ottava colonna, denominata “consolidato pro-forma”, sono, infine, indicati lo stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2011 ed il conto economico consolidato pro-forma per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 derivanti dalla somma delle precedenti colonne

Stato patrimoniale pro-forma al 31 dicembre 2011

<i>(Euro migliaia)</i>	Gruppo Premafin (nota 1)	Prospetti Carve- Out (nota 2)	Omogeneizzazione Principi Contabili (nota 3)	Inter- company (nota 4)	Ristrutturazione. Debito (nota 5)	Aumenti di Capitale (nota 6)	Ricalcolo Terzi (nota 7)	Consolidato Pro-Forma (nota 8)
ATTIVITÀ IMMATERIALI	1.517.604	346.076	-	-	-	-	-	1.863.680
ATTIVITÀ MATERIALI	405.349	492.411	-	-	-	-	-	897.760
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	701.880	349.653	-	(1.448)	-	-	-	1.050.085
INVESTIMENTI	33.817.046	18.914.940	-	(159)	-	-	-	52.731.827
CREDITI DIVERSI	2.349.186	1.414.819	-	(2.321)	-	-	-	3.761.684
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	1.803.838	648.812	-	-	-	44.762	-	2.497.412
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	1.004.105	263.056	-	-	-	1.568.778	-	2.835.939
TOTALE ATTIVITÀ	41.599.008	22.429.767	-	(3.928)	-	1.613.540	-	65.638.387

<i>(Euro migliaia)</i>	Gruppo Premafin (nota 1)	Prospetti Carve- Out (nota 2)	Omogeneizzazione Principi Contabili (nota 3)	Inter- company (nota 4)	Ristrutturazione. Debito (nota 5)	Aumenti di Capitale (nota 6)	Ricalcolo Terzi (nota 7)	Consolidato Pro-Forma (nota 8)
PATRIMONIO NETTO	1.274.415	1.109.553	-	-	166.000	1.613.540	-	4.163.508
ACCANTONAMENTI	337.122	85.264	-	-	(43.400)	-	-	378.986
RISERVE TECNICHE	35.107.505	18.743.906	-	(1.448)	-	-	-	53.849.963
PASSIVITÀ FINANZIARIE	3.527.671	1.645.199	-	(159)	(122.600)	-	-	5.050.111
DEBITI	795.951	324.585	-	(2.321)	-	-	-	1.118.215
ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	556.344	521.260	-	-	-	-	-	1.077.604
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	41.599.008	22.429.767	-	(3.928)	-	1.613.540	-	65.638.387

Conto economico pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

<i>(Euro migliaia)</i>	Gruppo Preamafin	Prospetti Carve-Out	Omogeneizzazione Principi Contabili	Inter- company	Ristrutturazione. Debito	Aumenti di Capitale	Ricalcolo Terzi	Consolidato Pro-Forma
	(nota 1)	(nota 2)	(nota 3)	(nota 4)	(nota 5)	(nota 6)	(nota 7)	(nota 8)
TOTALE RICAVI E PROVENTI	12.716.522	6.240.876	898	-	-	-	-	18.958.296
TOTALE COSTI E ONERI	(14.175.539)	(6.201.411)	(13.182)	-	12.200	-	-	(20.377.932)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.459.017)	39.465	(12.284)	-	12.200	-	-	(1.419.636)
Imposte	391.066	(61.333)	4.216	-	(4.154)	-	-	329.795
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	(1.067.951)	(21.868)	(8.068)	-	8.046	-	-	(1.089.841)
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	30.850	-	-	-	-	-	-	30.850
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	(1.037.101)	(21.868)	(8.068)	-	8.046	-	-	(1.058.991)

Rendiconto finanziario sintetico pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

<i>Euro migliaia</i>	Gruppo Preamafin	Prospetti Carve- Out	Omogeneizzazione Principi Contabili	Inter- company	Ristrutturazione. Debito	Aumenti di Capitale	Ricalcolo Terzi	Totale
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	(1.459.017)	39.465	(12.284)	-	12.200	-	-	(1.419.636)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	(651.092)	526.798	-	-	-	-	-	(124.294)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	767.589	(764.692)	-	-	-	-	-	2.897
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	259.204	112.739	-	-	-	-	-	371.943
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(47)	-	-	-	-	-	-	(47)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	628.404	388.211	-	-	-	1.568.778	-	2.585.393
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	375.701	(125.155)	-	-	-	-	-	250.546
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	1.004.105	263.056	-	-	-	1.568.778	-	2.835.939

I dati consolidati pro-forma sono stati ottenuti apportando ai dati consolidati al 31 dicembre 2011 del Gruppo Preamafin ed ai Prospetti Carve-Out le appropriate rettifiche pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti significativi del Progetto di Integrazione e della Fusione.

Tali effetti, sono stati riflessi nello stato patrimoniale consolidato pro-forma come se essa fosse stata posta in essere il 31 dicembre giugno 2011. Gli effetti economici sono stati invece rappresentati, come se il Progetto di Integrazione e la Fusione fossero stati posti in essere il 1° gennaio 2011.

Ai fini di una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati pro-forma, è necessario considerare i seguenti aspetti:

- i. trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora Progetto di Integrazione e la Fusione fossero realmente stati realizzati alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma, anziché alla data effettiva, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli pro-forma;
- ii. i dati pro-forma non riflettono i dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili del Progetto di Integrazione e della Fusione. senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione e a decisioni operative conseguenti al Progetto di Integrazione ed alla Fusione.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento allo stato patrimoniale e al conto economico, lo stato patrimoniale pro-forma ed il conto economico pro-forma vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra i due documenti.

B.9 Previsioni e stime degli utili

La Nota di Sintesi non contiene alcuna previsione o stima sugli utili.

Si segnala che gli obiettivi economici e reddituali del piano industriale Fondiarria SAI “*stand alone*” oggetto del comunicato stampa diffuso dall’Emittente in data 19 marzo 2012 non sono più ritenuti rilevanti e idonei nell’ambito della prospettata operazione di acquisizione da parte di Unipol Gruppo Finanziario oggetto degli accordi intervenuti tra Premafin e Unipol Gruppo Finanziario in data 29 gennaio 2012 come successivamente aggiornato in data 25 giugno 2012.

B.10 Revisione delle informazioni finanziarie

I bilanci consolidati del Gruppo Fondiarria-SAI relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e 2010 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della società di revisione Reconta, a seguito della quale sono state emesse le relative relazioni, agli stessi allegate, rispettivamente in data 31 marzo 2012 e 5 aprile 2011 ed agli stessi allegate. Il bilancio consolidato del Gruppo Fondiarria-SAI relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche, a seguito della quale ha emesso la propria relazione di revisione allo stesso allegata, in data 6 aprile 2010. Le relazioni di Reconta e la relazione di Deloitte & Touche devono essere lette congiuntamente ai bilanci consolidati oggetto di revisione contabile e si riferiscono alla data in cui tali relazioni sono state emesse.

Il bilancio consolidato trimestrale abbreviato contenuto nel resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo al 31 marzo 2012 è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte di Reconta che ha emesso la propria relazione in data 2 luglio 2012. Tale relazione deve essere letta congiuntamente al bilancio consolidato trimestrale abbreviato oggetto di revisione contabile limitata e si riferisce alla data in cui tale relazioni è stata emessa.

Di seguito si riportano le informazioni relative alle relazioni di Reconta e Deloitte & Touche S.p.A.

Bilancio consolidato trimestrale intermedio abbreviato contenuto nel resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo al 31 marzo 2012

La relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata relativa al bilancio consolidato trimestrale abbreviato incluso nel resoconto intermedio di gestione consolidato chiuso al 31 marzo 2012 non contiene rilievi o clausole di esclusione della responsabilità.

La relazione relativa al bilancio consolidato trimestrale abbreviato incluso nel resoconto intermedio di gestione consolidato per il trimestre chiuso al 31 marzo 2012 del Gruppo Fondiaria SAI emessa da Reconta Ernst & Young S.p.A. contiene un richiamo all'informativa fornita dagli Amministratori nelle note esplicative in merito a:

- la delibera dell'assemblea degli azionisti dell'Emittente del 27 giugno 2012, per la parte relativa all'aumento di capitale, che si colloca nell'ambito del piano di interventi richiesto dall'Istituto di Vigilanza. Il rafforzamento patrimoniale si prefigge, anche in via complementare ad altre iniziative, di ripristinare il margine di solvibilità corretto del Gruppo al di sopra del minimo regolamentare;
- l'esposizione residua, alla data del 31 marzo 2012 nei confronti delle parti correlate IMCO e Sinergia e le loro società controllate, nonché ai relativi fondi rischi ed oneri che rappresentano la miglior stima degli Amministratori per fronteggiare i rischi connessi alle sentenze dichiarativa di fallimento emesse dal Tribunale di Milano nei confronti di IMCO e Sinergia in data 14 giugno 2012.

Bilancio consolidato 2011

Per ciò che riguarda il bilancio consolidato del Gruppo Fondiaria-SAI chiuso al 31 dicembre 2011 Reconta ha espresso un giudizio di conformità agli IFRS, nonché al regolamento emanato in attuazione dell'articolo 90 del Decreto legislativo 209/2005, senza rilievi o clausole di esclusione della responsabilità.

Si segnala che la relazione della Società di revisione al bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 contiene il seguente richiamo di informativa: *“Si richiama l'informativa fornita dagli amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative in merito alla delibera dell'assemblea degli azionisti della Capogruppo del 19 marzo 2012, per la parte relativa all'aumento di capitale, che si colloca nell'ambito del piano di interventi richiesto dall'Istituto di Vigilanza. Il rafforzamento patrimoniale si prefigge, anche in via complementare ad altre iniziative, di ripristinare il margine di solvibilità corretto del Gruppo al di sopra del minimo regolamentare. Gli amministratori informano altresì che la predetta delibera conserverà efficacia indipendentemente dall'operazione di integrazione con Unipol e che, se il progetto d'integrazione non risultasse più perseguibile, si attiveranno senza indugio per ottenere le necessarie autorizzazioni al fine di dare corso all'esecuzione dell'aumento di capitale”*.

Bilancio consolidato 2010

Per ciò che riguarda il bilancio consolidato del Gruppo Fondiaria-SAI chiuso al 31 dicembre 2010 Reconta ha espresso un giudizio di conformità agli IFRS, nonché al regolamento emanato in attuazione dell'articolo 90 del Decreto legislativo 209/2005, senza rilievi o clausole di esclusione della responsabilità.

La relazione al bilancio consolidato del Gruppo Fondiaria-SAI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 emessa da Reconta contiene un richiamo di informativa fornita dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative in merito alle iniziative di patrimonializzazione del Gruppo finalizzate al rispetto dei requisiti patrimoniali regolamentari.

Bilancio consolidato 2009

Per ciò che riguarda il bilancio consolidato del Gruppo Fondiaria-SAI chiuso al 31 dicembre 2009 Deloitte & Touche S.p.A. ha espresso un giudizio di conformità agli IFRS, nonché al regolamento emanato in attuazione dell'articolo 90 del Decreto legislativo 209/2005, senza rilievi o clausole di esclusione della responsabilità, ma con specifico richiamo di informativa.

Come riportato nella suddetta relazione, si segnala che come indicato dagli Amministratori nelle note esplicative, nel corso dell'esercizio 2009, il Gruppo ha rivisto i criteri di identificazione di una prolungata o significativa diminuzione del *fair value* degli strumenti finanziari classificati come “disponibili per la vendita”, per tener conto anche delle indicazioni del documento “*IFRIC Update*” del luglio 2009, nonché del Documento Congiunto “Banca d'Italia/Consob/Isvap” n.4 del 3 marzo 2010.

In particolare il Gruppo ha identificato, quale obiettiva evidenza, una riduzione di valore degli strumenti finanziari definita alternativamente in base a:

- a) riduzione del valore di mercato superiore all'80% del costo originario alla data di redazione del bilancio;
- b) un valore di mercato continuativamente inferiore al valore originario di carico, osservato per un periodo di tempo di due anni.

Per gli strumenti finanziari disponibili per la vendita che non rientrano nei criteri suddetti, con particolare riferimento ai titoli di capitale che presentano minusvalenze significative, sono state effettuate ulteriori valutazioni analitiche al fine di poter cogliere la presenza di indicatori di *impairment*. Gli effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, derivanti dall'applicazione dei criteri sopra descritti, sono ampiamente commentati dagli Amministratori nelle note esplicative cui si rimanda.

Gli Amministratori indicano altresì che la riserva di patrimonio netto "utili o perdite" su attività finanziarie disponibili per la vendita" che accoglie gli effetti derivanti dalla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari per la vendita, tra cui le riduzioni di valore non rilevate nel conto economico, risulta negativa al 31 dicembre 2009 per circa Euro 54 milioni.

Gli Amministratori informano, inoltre, che tale riserva, al lordo dei relativi effetti fiscali e di quelli derivanti dall'applicazione della metodologia dello *shadow accounting*, include una componente positiva di circa Euro 221 milioni, con riferimento a titoli di debito e quote di OICR, ed una componente negativa di circa Euro 172 milioni con riferimento a titoli di capitale, questi ultimi in gran parte già presenti nel portafoglio azionario del Gruppo al 31 dicembre 2008 e che presentano una diminuzione del *fair value* nella quasi totalità dei casi inferiore al 60% dei valori originari di carico.

B.11 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento (CE) 809/2004 e sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – riportata nel documento ESMA/2011/81 e senza tener conto degli effetti dell'Aumento di Capitale e delle dismissioni programmate degli *asset* non strategici, alla Data della Nota di Sintesi il Gruppo dispone di un capitale circolante sufficiente per far fronte alle proprie esigenze per i dodici mesi successivi alla Data della Nota di Sintesi.

C. STRUMENTI FINANZIARI

C.1 Descrizione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta in Opzione

Azioni ordinarie

Le massime numero 916.895.448 Azioni Ordinarie offerte in opzione ai soci titolari di azioni ordinarie sono azioni ordinarie Fondiaria-SAI di nuova emissione, prive di indicazione del valore nominale come da ultimo deliberato dall'Assemblea straordinaria del 27 giugno 2012.

Le Azioni Ordinarie avranno il codice ISIN IT0004827447 e saranno munite della cedola n. 2. Ai Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Azioni Ordinarie è stato attribuito il codice ISIN IT0004827504.

Azioni di Risparmio di Categoria B

Le massime numero 321.762.672 Azioni di Risparmio di Categoria B offerte in opzione ai soci titolari/portatori di Azioni di Risparmio di Categoria A sono azioni di risparmio di nuova categoria Fondiaria-SAI di nuova emissione, prive di indicazione del valore nominale come da ultimo deliberato dall'Assemblea straordinaria del 27 giugno 2012.

Le Azioni di Risparmio di Categoria B avranno il codice ISIN IT0004827488 e saranno munite della cedola n. 1. Ai Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Azioni di Risparmio di Categoria B è stato attribuito il codice ISIN IT0004827470.

C.2 Valuta di emissione

Le Azioni saranno denominate in Euro.

C.3 Azioni emesse e interamente liberate e azioni emesse ma non interamente liberate.

Alla Data della Nota di Sintesi il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente è pari ad Euro 494.731.136,00, costituito da n. 3.670.474 azioni ordinarie e da n. 1.276.836 Azioni di Risparmio di Categoria A, tutte prive di indicazione del valore nominale.

L'Assemblea straordinaria della Società, in data 19 marzo 2012, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo complessivo massimo di Euro 1.100.000.000,00 (unmiliardocentomilioni/00), comprensivo degli eventuali sovrapprezzi, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2012, in forma scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie ed azioni di risparmio di categoria B aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione, rispettivamente, ai soci titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari/portatori di azioni di risparmio di categoria A, ai sensi dell'articolo 2441, primo, secondo e terzo comma, del Codice Civile.

La predetta Assemblea ha altresì deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere affinché, nei modi e nelle forme di legge:

- (i) definisca i prezzi di emissione delle azioni ordinarie di nuova emissione e delle azioni di categoria B (comprensivi degli eventuali sovrapprezzi), tenendo, tra l'altro, conto delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società, anche a livello consolidato, nonché delle prassi di mercato;
- (ii) determini – in conseguenza di quanto previsto sub (i) – il numero massimo di azioni ordinarie di nuova emissione e di azioni di risparmio di categoria B, nonché il rapporto di assegnazione in opzione, procedendo al riguardo ad eventuali arrotondamenti del numero delle azioni;
- (iii) determini la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione nonché la successiva offerta in borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di sottoscrizione, nel rispetto del termine finale del 31 dicembre 2012. Qualora entro il 31 dicembre 2012 l'aumento di capitale non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte;

- (iv) predisponga, sottoscriva e presenti tutta la documentazione necessaria, o anche solo opportuna, propedeutica, attuativa o comunque inerente all'aumento di capitale ivi inclusi la domanda di ammissione a quotazione in Borsa delle azioni di risparmio di categoria B, la comunicazione e contestuale richiesta di nulla-osta alla pubblicazione del prospetto informativo alla Consob, il prospetto informativo e, più in generale, tutto quanto occorra per il buon esito dell'operazione nel suo complesso;
- (v) di modificare l'Articolo 5 dello Statuto sociale conseguentemente.

Si segnala che in data 21 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione di Fondiarria-SAI ha deliberato di convocare l'Assemblea straordinaria dei Soci, al fine di confermare tutte le deliberazioni assunte in data 19 marzo 2012. Il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto di procedere alla convocazione dell'Assemblea affinché questa confermi, in via di cautela ed anche ai sensi dell'art. 2377, ottavo comma, cod. civ., le deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria del 19 marzo 2012 al fine di sanare ogni possibile vizio delle deliberazioni stesse.

L'Assemblea straordinaria di Fondiarria-SAI tenutasi in data 27 giugno 2012 ha confermato le deliberazioni assunte dall'Assemblea del 19 marzo 2012. A seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione dell'ISVAP ai sensi dell'art. 196 del Codice delle Assicurazioni in data 28 giugno 2012, tali deliberazioni sono state iscritte presso l'ufficio del Registro delle Imprese di Torino in data 29 giugno 2012.

In data 5 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione di Fondiarria-SAI ha quindi deliberato, tra l'altro: (i) di emettere massime n. 916.895.448 Azioni Ordinarie e massime n. 321.762.672 Azioni di Risparmio di Categoria B; (ii) stabilire il rapporto di opzione in ragione di n. 252 Azioni Ordinarie ogni n. 1 azione ordinaria posseduta e di n. 252 Azioni di Risparmio di Categoria B ogni n. 1 Azione di Risparmio di Categoria A posseduta e (iii) stabilire il prezzo di emissione delle Azioni Ordinarie pari a Euro 1,00, nonché il prezzo di emissione delle Azioni di Risparmio di Categoria B pari a Euro 0,565.

C.4 Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari

Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie saranno emesse in base alle legge italiana.

Le Azioni Ordinarie saranno nominative, liberamente trasferibili, con godimento regolare alla data della loro emissione e assoggettate al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-bis e 83-sexies del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

Le Azioni Ordinarie avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie Fondiarria-SAI in circolazione alla data della loro emissione.

I diritti dei possessori delle azioni ordinarie sono riportati agli articoli 6, 7, 8, 13, 24, 27, 28 e 31 dello Statuto sociale dell'Emittente come da ultimo modificato dall'Assemblea del 27 giugno 2012.

Ciascuna Azione Ordinaria conferisce il diritto di voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Secondo quanto previsto dall'art. 2.4.1 del Regolamento di Borsa, le Azioni Ordinarie saranno negoziate, in via automatica, presso il medesimo mercato in cui saranno negoziate, al momento della loro emissione, le azioni ordinarie Fondiarria-SAI già in circolazione, ossia presso il MTA.

Azioni di Risparmio di Categoria B

Le Azioni di Risparmio di Categoria B saranno emesse in base alle legge italiana.

Le Azioni di Risparmio di Categoria B, se interamente liberate, potranno essere nominative o al portatore, a scelta e a spese dell'azionista e saranno liberamente trasferibili, con godimento regolare alla data della loro emissione e assoggettate al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-bis e 83-sexies del TUF e dei

relativi regolamenti di attuazione e saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

Salvo quanto di seguito specificato, le Azioni di Risparmio di Categoria B oggetto dell'Offerta avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle Azioni di Risparmio di Categoria A in circolazione alla data della loro emissione. In particolare, i possessori delle Azioni di Risparmio di Categoria B non avranno il diritto di intervenire nelle assemblee della società né quello di richiederne la convocazione.

I diritti dei possessori delle Azioni di Risparmio di Categoria B sono riportati agli articoli 6, 10, 27 e 31 dello Statuto sociale dell'Emittente come da ultimo modificato dall'Assemblea del 27 giugno 2012.

La Società in data 2 luglio 2012 ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle Azioni di Risparmio di Categoria B sul MTA. L'ammissione alla quotazione delle stesse è stata disposta da Borsa Italiana con provvedimento n. 7523 del 5 luglio 2012.

La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni di Risparmio di Categoria B sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.4, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle Azioni di Risparmio di Categoria B a seguito dell'Offerta.

C.5 Limitazioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge, dello Statuto o derivante dalle condizioni di emissione.

C.6 Mercati di quotazione

Le azioni ordinarie e le Azioni di Risparmio di Categoria A Fondiaria-SAI sono quotate presso il MTA.

Secondo quanto previsto dall'articolo 2.4.1 del Regolamento di Borsa le Azioni Ordinarie saranno negoziate, in via automatica, presso il medesimo mercato in cui saranno negoziate le azioni Fondiaria-SAI al momento dell'emissione, ossia il MTA.

Con riferimento alle Azioni di Risparmio di Categoria B, la Società ha presentato a Borsa Italiana in data 2 luglio 2012 domanda di ammissione alla quotazione di dette azioni sul MTA. L'ammissione alla quotazione delle stesse è stata disposta da Borsa Italiana con provvedimento n. 7523 del 5 luglio 2012.

La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni di Risparmio di Categoria B sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.4, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione delle Azioni di Risparmio di Categoria B a seguito dell'Offerta.

C.7 Politica dei dividendi

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, fatta deduzione delle quote assegnate alle riserve ordinarie nelle misure stabilite dalla legge, saranno ripartiti secondo l'ordine che segue:

- alle Azioni di Risparmio di Categoria A un dividendo privilegiato fino ad Euro 6,5 per azione;
- alle Azioni di Risparmio di Categoria B un dividendo privilegiato per azione fino al 6,5% della Parità Contabile delle Azioni di Risparmio di Categoria B;
- la rimanenza alle azioni ordinarie e alle Azioni di Risparmio in modo che alle Azioni di Risparmio di Categoria A spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari ad Euro 5,2 per azione, e alle Azioni di Risparmio di Categoria B un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie in misura pari al 5,2% della Parità Contabile delle Azioni di Risparmio di Categoria B; salva la facoltà dell'assemblea di deliberarne, in tutto o in parte, l'assegnazione a riserve o ad accantonamenti o il rinvio a nuovo o la parziale assegnazione straordinaria ai prestatori di lavoro dipendenti della società stabilendone la misura, le condizioni ed i criteri di ripartizione od ancora per quegli altri scopi che essa ritenga conformi agli interessi sociali.

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle Azioni di Risparmio di Categoria A un dividendo inferiore ad Euro 6,5 per azione e/o alle Azioni di Risparmio di Categoria B un dividendo per azione inferiore al 6,5% della Parità Contabile delle Azioni di Risparmio di Categoria B, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto il Consiglio, durante il corso dell'esercizio, nei limiti e con le modalità previste dalla legge, può deliberare il pagamento di acconti sul dividendo per l'esercizio stesso.

I dividendi che non siano stati riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili andranno prescritti a favore della Società.

D. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nella presente Nota di Sintesi presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari quotati. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo, al settore di attività in cui l'Emittente ed il Gruppo operano, nonché agli strumenti finanziari offerti, come descritti nel Capitolo 4 del Documento di Registrazione, e nel Capitolo 2 della Nota Informativa, i cui titoli vengono di seguito riportati.

I Fattori di Rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Registrazione e nella Nota Informativa.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

4.1.1 Rischi derivanti dalle contestazioni della Consob riguardanti il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2011

In data 21 giugno 2012 la Consob ha inviato alla Società una comunicazione con la quale sono state contestate alcune ipotesi di non conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 rispetto ai principi contabili internazionali e alla normativa nazionale di settore. In data 27 giugno 2012, l'Emittente ha pubblicato sul proprio sito internet www.fondiarria-sai.it una nota contenente alcune valutazioni relative alle contestazioni in esame e gli argomenti a supporto della propria posizione. In data 2 luglio 2012 l'Emittente ha risposto alla comunicazione della Consob sulla base di argomenti in linea con quelli indicati nella suddetta nota del 27 giugno (cui si rinvia per maggiori approfondimenti).

Tali informazioni verranno valutate dalla Consob ai fini dell'accertamento della non conformità del bilancio in esame e della conseguente attivazione delle misure di cui agli artt. 154-ter, comma 7 ovvero 157, comma 2, del TUF che prevedono il potere della Consob – nel caso in cui abbia accertato la non conformità dei documenti che compongono le relazioni finanziarie rispetto alle norme che ne disciplinano la redazione, di chiedere alla Società – rispettivamente (i) di provvedere alla pubblicazione delle informazioni supplementari necessarie a ripristinare una corretta informazione del mercato e (ii) di impugnare il bilancio consolidato.

4.1.2 Rischi connessi alla formazione delle riserve tecniche

Tale Paragrafo descrive i rischi connessi alla formazione delle riserve tecniche che Fondiaria-SAI deve accantonare allo scopo di garantire la copertura dei rischi assicurati e l'adempimento delle obbligazioni assunte nei confronti degli stessi. In particolare, si segnala che il processo di valutazione delle riserve tecniche è stato oggetto nel 2011, di una serie di rilievi da parte dell'Istituto stesso riguardanti il sistema dei controlli interni e le procedure che regolano le principali fasi del ciclo sinistri RC Auto e il rischio di riservazione nel ramo RC Auto.

Nel 2011 il gruppo Fondiaria-SAI ha provveduto ad un sostanziale rafforzamento delle proprie Riserve Sinistri.

Si segnala, in tale contesto, il risultato (pervenuto in data 28 giugno 2012) dell'analisi svolta da una primaria società di consulenza internazionale, PricewaterhouseCoopers LLP (il "**Consulente**"), che è stata chiamata per esaminare la conformità dei criteri e delle metodologie adottate dalle compagnie Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni e Liguria Assicurazioni (nel seguito le "**Compagnie**") per la valutazione delle riserve sinistri appostate nello stato patrimoniale del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 (complessivamente pari a Euro 9.418 milioni).

Il Consulente ha preso atto di come le metodologie e l'approccio delle Compagnie risultino conformi alla normativa e alla prassi italiane. Sulla base delle proprie analisi e conoscenze del contesto, ha reputato le metodologie e le assunzioni di base utilizzate ragionevoli, ad eccezione di tre aree, nelle quali il Consulente ritiene che le ipotesi per la proiezione dei pagamenti dei sinistri futuri non risultino essere pienamente in linea con l'andamento storico dei sinistri pagati dalle Compagnie.

Il Consulente non ha effettuato alcuna revisione completa né valutazione delle riserve sinistri delle Compagnie, ma si è limitato alla predisposizione di alcune analisi di sensitività con riferimento alle aree di

attenzione sopra evidenziate. A giudizio del Consulente, tenuto conto di un margine di oscillazione implicito di accettabilità di tali sensitività statistico-attuariali pari al +/- 7%, come derivato dall'esperienza del Consulente su un ampio campione di imprese di assicurazioni e indicato nelle conclusioni della sua analisi come *best estimate*, le analisi di sensitività medesime evidenzieranno uno scostamento negativo che, cumulandone l'effetto per le aree sopra indicate, eccede tale margine per circa Euro 316 milioni. A tale valore si perviene sommando i risultati delle analisi di sensitività effettuate dal Consulente (nell'ipotesi cautelativa – cioè più sfavorevole per le Compagnie – che esse non contengano elementi di sovrapposizione) e verificando la componente di tale totale che eccede il margine del 7% sulle riserve lorde totali del perimetro considerato (pari ad Euro 9.418 milioni).

In data 3 luglio 2012, ISVAP ha notificato rispettivamente a Fonditaria-SAI e a Milano Assicurazioni una richiesta di informazioni riferita alle riserve sinistri del ramo RC Generale, appostate in bilancio al 31 dicembre 2011.

Sebbene l'Emittente ritenga che gli interventi effettuati per rafforzare le Riserve Sinistri Danni del Gruppo siano adeguati rispetto alle informazioni ad oggi disponibili e alle migliori stime circa gli sviluppi futuri attesi in base agli elementi ad oggi emersi, non si può escludere che si manifesti in futuro la necessità di ulteriori integrazioni delle riserve tecniche, sia relative a sinistri di generazioni precedenti sia relative a quelli della generazione 2011, e, più in generale, che i *trend* di sviluppo dei diversi parametri si sviluppino con modalità differenti da quanto ipotizzato e che di conseguenza le riserve accantonate si rivelino inadeguate rispetto all'effettivo costo ultimo dei sinistri, con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In relazione alle riserve tecniche dei Rami Vita sussiste un rischio di natura finanziaria legato all'andamento delle attività in cui le stesse sono investite, in quanto alcune polizze emesse dalla Società nei rami vita prevedono una rivalutazione minima garantita. In questo caso, una riduzione del rendimento delle attività in cui sono investite le riserve matematiche di tali polizze vita potrebbe comportare perdite per la Società nel caso in cui tale rendimento risultasse inferiore alla rivalutazione minima garantita con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.3 Rischi connessi all'andamento negativo dei risultati economici del Gruppo Fonditaria-SAI

Il presente fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'investimento nel capitale della Società in considerazione dell'andamento negativo dei risultati economici del Gruppo negli ultimi tre esercizi, nonché in considerazione delle attuali condizioni di mercato.

Nonostante il Gruppo abbia già effettuato significativi interventi con i relativi effetti sui risultati economici dell'esercizio 2011, l'Emittente non può escludere che eventi futuri e/o non prevedibili relativi anche alle variabili macroeconomiche, regolamentari e di mercato, ed in particolare in relazione al mercato assicurativo, finanziario e immobiliare, possano comportare la necessità di procedere ad ulteriori interventi, anche di svalutazione, degli *asset* – ovvero ad altre voci attinenti la gestione – che potrebbero comportare effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.4 Rischi relativi al mancato rispetto dei requisiti patrimoniali di vigilanza

Tale rischio evidenzia i rischi relativi al mancato rispetto dei requisiti patrimoniali di vigilanza previsti dalla normativa di riferimento vigente.

L'Emittente opera in un settore altamente regolamentato e vigilato ed è assoggettato al rispetto di requisiti patrimoniali minimi previsti dalla normativa di riferimento vigente (il cosiddetto Solvency I calcolato a livello individuale e consolidato, ovvero il Margine di Solvibilità Individuale e il Margine di Solvibilità Corretta).

Alla data del 31 marzo 2012 il livello di Solvency I calcolato a livello consolidato si attesta al 89,6% e comprende quanto previsto dal cosiddetto "Decreto Milleproroghe" (Decreto legge del 29 dicembre 2011, n. 216 – coordinato con la legge di conversione 24 febbraio 2012 n. 14 recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative") avente efficacia a partire dall'esercizio 2012 e applicato in attesa del nuovo

regolamento in continuità di quanto applicato secondo il Regolamento n. 37. L'effetto di tale misura è pari a circa il 7%.

Si segnala che il Margine di Solvibilità Corretta al 31 dicembre 2011 ed al 31 marzo 2012 è inferiore al minimo previsto dalla normativa di riferimento.

L'Aumento di Capitale si pone l'obiettivo di consentire un rafforzamento patrimoniale del Gruppo finalizzato, tra l'altro, al perseguimento degli obiettivi di risk tolerance stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Società in relazione al mantenimento di un adeguato livello di Margine di Solvibilità Corretta pari ad almeno il 120%.

L'Emittente stima che il margine di *solvency* potrà incrementarsi a seguito della Fusione, fermo restando che Fondiaria-SAI ha previsto in relazione alla Fusione che sia nominato un primario advisor industriale indipendente che confermi, tra l'altro, attraverso specifica attestazione la quantificazione della patrimonializzazione prospettica prevista nel piano industriale congiunto che sarà condiviso tra le parti del Progetto di Integrazione.

Considerato il persistere di una situazione di notevole volatilità nei mercati finanziari e considerato l'andamento negativo dei mercati immobiliari e le prospettive negative circa l'evoluzione del contesto macroeconomico globale, l'Emittente non può escludere che, nonostante i previsti effetti dell'Aumento di Capitale, un'evoluzione negativa di detti fattori possa comportare in prospettiva una riduzione del patrimonio di vigilanza individuale e di Gruppo. Inoltre, a fronte di eventuali evoluzioni del quadro normativo afferente le società di assicurazione, l'Emittente non può escludere che il patrimonio di vigilanza di Gruppo risulti, in prospettiva, inadeguato rispetto ai requisiti patrimoniali minimi previsti dalla normativa di riferimento pro-tempore vigente ovvero al raggiungimento del *target* minimo del 120%.

4.1.5 Rischi connessi alle verifiche e ispezioni da parte di Autorità di Vigilanza

L'ISVAP, nel corso degli esercizi 2010 e 2011, ha svolto accertamenti ispettivi nei confronti di Fondiaria-SAI aventi ad oggetto principalmente l'attività svolta dagli organi sociali, l'attività di controllo svolta dalle funzioni preposte (*Audit*, *Risk Management* e *Compliance*), l'area di rischio legato all'appartenenza al Gruppo Fondiaria-SAI con particolare riguardo alle operazioni infragruppo e con parti correlate, all'applicazione del modello di organizzazione e gestione di cui al D.Lgs. n. 231/01, nonché alle procedure che regolano le principali fasi del ciclo sinistri R.C. Auto, formulando alcuni rilievi al riguardo.

L'Emittente ha provveduto a fornire chiarimenti e giustificazioni all'ISVAP con riferimento agli aspetti oggetto di rilievo da parte dell'Autorità di Vigilanza ed ha approvato l'adozione di talune misure.

Ad esito degli accertamenti ispettivi effettuati, l'ISVAP ha notificato all'Emittente due atti di contestazione ai sensi dell'art. 326, comma 1, del D. Lgs. 209/2005, con formale avvio del procedimento sanzionatorio volto alla definizione dell'importo della sanzione da un minimo di Euro 12 mila ad un massimo di Euro 120 mila, con riguardo agli accertamenti ispettivi sugli aspetti di *governance*, e da un minimo di Euro 15,8 mila ad un massimo di Euro 145,4 mila con riferimento agli accertamenti ispettivi sul ciclo sinistri del ramo RC Auto.

Con riferimento all'insieme dei rilievi riguardanti le procedure di valutazione della riserva sinistri, l'Emittente ha formulato le proprie controdeduzioni, che saranno oggetto di disamina in una prossima audizione presso l'ISVAP.

Non può essere fornita garanzia che le misure adottate dall'Emittente siano in grado di porre rimedio alle criticità rilevate dall'ISVAP. Ciò potrebbe comportare per la Società l'avvio di ulteriori procedimenti anche sanzionatori, il sostenimento dei costi relativi all'implementazione di tali procedure e/o soluzioni organizzative che, unitamente al pagamento di eventuali sanzioni comminate dall'Autorità, avrebbero un impatto negativo sui risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo.

4.1.6 Rischi connessi al procedimento per la nomina di un commissario ad acta ex art. 229 del Codice delle Assicurazioni Private avviato da ISVAP con provvedimento n. 2985 del 15 giugno 2012 e con comunicazione ISVAP prot. 32-12-000057 del 15 giugno 2012

In data 15 giugno 2012 l'ISVAP ha notificato all'Emittente il provvedimento n. 2985 con cui l'autorità ha definito il procedimento avviato ai sensi dell'art. 238 del Codice delle Assicurazioni Private, contestando all'Emittente irregolarità rilevanti ai sensi e per gli effetti dell'art. 229 del Codice delle Assicurazioni Private, ed assegnando un termine di quindici giorni per rimuoverne definitivamente gli effetti. Si precisa che, ai sensi dell'art. 229 del Codice Assicurazioni Private, decorso inutilmente il termine assegnato (ossia il 2 luglio 2012), l'ISVAP potrà nominare un commissario per provvedere ai medesimi adempimenti.

Alla luce del provvedimento ISVAP prot. 32-12-000057 del 15 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione ha chiesto agli *advisor* indicati dal comitato di amministratori indipendenti, già incaricati di approfondire le vicende in parola, di accelerare le complesse verifiche in corso, al fine di assumere, sentito il comitato degli indipendenti, le iniziative necessarie e/o opportune nel rispetto del termine assegnato dall'Autorità.

Sulla base delle risultanze a tale data acquisite, il Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2012 ha deliberato di procedere alla convocazione dell'assemblea dei soci da tenersi entro e non oltre il 25 settembre ai fini della deliberazione di cui al primo comma dell'art. 2393 del Codice Civile, completando nelle more l'attività di analisi attualmente in corso. Su richiesta della Consob il Collegio Sindacale, in data 29 giugno 2012 ha emesso un comunicato stampa in cui, tra l'altro, avendo verificato la complessa attività di analisi di tutte le operazioni segnalate dal Collegio Sindacale ed oggetto del provvedimento dell'Isvap del 15 giugno 2012 – che alla data del comunicato non si era ancora esaurita, essendosi gli *advisor* incaricati riservati alcuni ulteriori approfondimenti – ha ritenuto che, pur in presenza di una significativa attività di analisi di dette operazioni già svolta, alla data del comunicato stampa mancassero ancora elementi indispensabili ed essenziali per l'assunzione di una delibera avente ad oggetto l'azione di responsabilità. Nel medesimo comunicato stampa il Collegio Sindacale ha inoltre dichiarato di ritenere che le iniziative intraprese nella giornata di martedì 26 giugno 2012 dal Consiglio di Amministrazione siano idonee a garantire che l'assemblea dei soci sia posta in tempi brevi in condizione di assumere sul punto le più opportune delibere.

In data 2 luglio 2012 l'Emittente ha trasmesso ad ISVAP una nota illustrativa delle iniziative assunte.

Non può essere tuttavia fornita certezza in merito al fatto che le iniziative assunte siano ritenute idonee ad evitare l'adozione di ulteriori provvedimenti da parte dell'ISVAP, ed in particolare la nomina di un commissario *ad acta* ai sensi dell'art. 229 del Codice delle Assicurazioni Private.

4.1.7 Rischi connessi alle denunce al Collegio Sindacale ex art. 2408 del Codice Civile

In data 19 marzo 2012 il Collegio Sindacale di Fondiarria-SAI ha riferito in merito ad una denuncia presentata in data 17 ottobre 2011 da Amber Capital Investment ai sensi dell'articolo 2408 secondo comma del Codice Civile in relazione a fatti potenzialmente censurabili declinati all'interno della denuncia stessa.

Il Collegio Sindacale – nel corso dell'assemblea dei Soci del 19 marzo 2012 – ha consegnato la relazione.

In data 18 aprile 2012 il Collegio Sindacale ha integrato la propria relazione esaminando i rimanenti quesiti formulati dal denunciante.

In data 25 giugno 2012 il Collegio Sindacale ha provveduto a depositare presso la sede sociale una seconda integrazione della relazione ex art. 2408 c.c.

Si segnala che Arepo PR S.p.A. e Palladio Finanziaria S.p.A., azionisti di Fondiarria-SAI, in data 16 aprile 2012 hanno trasmesso una comunicazione al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della Società, anche ai sensi dell'art. 2408, secondo comma, del Codice Civile in relazione al prospettato accordo del 29 gennaio 2012 che prevede tra l'altro l'integrazione nella Società di Unipol, Milano Assicurazioni e Premafin.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente ha dato riscontro alla suddetta comunicazione degli azionisti Arepo PR S.p.A. e Palladio Finanziaria S.p.A. in data 18 aprile 2012 precisando che le perplessità sollevate dai citati azionisti, principalmente relative alla possibilità che l'operazione di integrazione con Unipol potesse

determinare un danno patrimoniale per la Società e/o i suoi azionisti, erano già state poste all'attenzione del Consiglio di Amministrazione da parte del Collegio Sindacale. Non si può escludere che i medesimi, ritenendo che la complessiva operazione di integrazione, ovvero alcune sue fasi, siano state deliberate e/o poste in essere in modo lesivo dei loro interessi, possano assumere iniziative volte a contrastare la realizzazione dell'operazione o al ristoro di presunti danni, iniziative di cui, pur confidando nella piena legittimità dell'operato degli organi della Società e di tutte le società coinvolte, non è allo stato possibile prevedere gli esiti.

Si segnala inoltre che in data 22 maggio 2012 l'azionista Finleonardo S.p.A. ha presentato un esposto ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile al Collegio Sindacale dell'Emittente.

In data 25 giugno 2012 il Collegio Sindacale ha provveduto a depositare presso la sede sociale la relazione ex art. 2408 c.c.

Si segnala che con riferimento alle suddette relazioni ex art. 2408 del Codice Civile potrebbero essere avanzate possibili azioni giudiziarie da parte degli azionisti della Società. Alla Data della Nota di Sintesi per quanto a conoscenza della Società, dette possibili azioni giudiziarie non sono state ancora intraprese e non è pertanto possibile stimare gli impatti, tempi, modalità, fondatezza e/o esito di tali possibili controversie.

4.1.8 Rischi connessi al progetto di integrazione con Unipol Assicurazioni

4.1.8.1 Rischi connessi all'approvazione della Fusione da parte dei competenti organi sociali delle società coinvolte e dell'iter autorizzativo - regolamentare necessario ai fini dell'esecuzione della Fusione

Alla Data della Nota di Sintesi gli organi amministrativi delle società partecipanti alla Fusione non hanno ancora assunto le delibere relative al progetto di fusione ai sensi degli artt. 2501 - *ter* e seguenti del Codice Civile.

Ad esito di articolati confronti negoziali fra le parti coinvolte nel Progetto di Integrazione, e in risposta ad una precedente proposta dell'Emittente, Unipol ha inviato in data 6 giugno 2012 a Fondiaria SAI, Premafin e Milano Assicurazioni una controproposta – il cui contenuto è stato da Unipol interamente reso noto al mercato – avente ad oggetto, tra l'altro, l'indicazione delle percentuali attese di partecipazione al capitale ordinario di Fondiaria SAI post Fusione da attribuire agli azionisti ordinari delle società partecipanti al Progetto di Integrazione. Tale controproposta prevede l'attribuzione delle seguenti percentuali di partecipazione al capitale ordinario:

- Unipol	61,00%
- Altri Azionisti ordinari Fondiaria-SAI	27,45%
- Altri azionisti ordinari Milano Assicurazioni	10,70%
- Altri azionisti ordinari Premafin	0,85%

modificando talune assunzioni poste alla base della individuazione di dette medesime percentuali condivisa da Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni e Premafin. Si segnala inoltre che le determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione di Fondiaria SAI, come quelle del Consiglio di Amministrazione di Milano Assicurazioni, hanno necessariamente carattere preliminare e sono state assunte al solo fine di verificare l'esistenza delle condizioni di percorribilità dell'operazione sotto il profilo economico, ai fini di una sua successiva negoziazione e definizione.

Si segnala che l'efficacia dell'accordo sottoscritto in data 29 gennaio 2012 fra Unipol e Premafin relativo al Progetto di Integrazione è subordinata al verificarsi entro il 20 luglio 2012, di talune condizioni sospensive. L'accordo del 29 gennaio 2012 prevedeva che qualora una o più delle condizioni sospensive non dovessero avverarsi o non essere legittimamente rinunciate da Unipol entro il 20 luglio 2012, l'Accordo dovrà intendersi automaticamente risolto e privo di efficacia e le parti saranno liberate dalle obbligazioni poste a loro carico dall'Accordo, salvo diverso accordo scritto delle parti avente ad oggetto la proroga del termine del 20 luglio 2012.

Si segnala inoltre che in data 20 giugno 2012 ISVAP ha deliberato di autorizzare ai sensi dell'art 68 del Codice delle Assicurazioni Private, Finsoe S.p.A. all'assunzione, per il tramite di Unipol e nell'ambito del Progetto di Integrazione, del controllo di Premafin e del Gruppo Fondiarria SAI, prescrivendo una serie di impegni in capo a Finsoe S.p.A. e a Unipol, rispettivamente nella qualità di società posta al vertice del conglomerato Unipol e di capogruppo del gruppo assicurativo post acquisizione. Si segnala altresì che in data 26 giugno 2012, il custode giudiziale delle azioni Premafin intestate direttamente ed indirettamente a "The Heritage Trust" ed a "The Ever Green Security Trust" ha chiesto di convocare "con urgenza" un'assemblea straordinaria di Premafin per il riesame e l'eventuale revoca della delibera di Aumento di Capitale Premafin assunta dall'assemblea straordinaria in data 12 giugno 2012. In relazione alla predetta richiesta inviata da parte del custode giudiziale l'Emittente non può escludere che possano essere intraprese iniziative, anche di natura cautelare, finalizzate a sospendere l'esecuzione delle delibere assunte da Premafin in relazione all'Aumento di Capitale Premafin e/o al Progetto di Integrazione. Inoltre, anche nel caso in cui si sia dato corso al Progetto di Integrazione, potrebbero essere intraprese azioni risarcitorie nei confronti di Premafin e/o, post Fusione, nei confronti dell'Emittente. Si segnala inoltre che, nel corso dell'assemblea straordinaria della Società del 27 giugno 2012, il socio Sator Capital Limited aveva preannunciato l'intenzione di impugnare il citato provvedimento dell'ISVAP innanzi al TAR del Lazio. In data 5 luglio 2012 Sator Capital Limited e Palladio Finanziaria S.p.A. hanno reso noto di aver presentato il relativo ricorso avverso detto provvedimento. In data 11 luglio 2012 la Seconda Sezione del TAR del Lazio ha respinto le richieste di Sator Capital Limited e Palladio Finanziaria S.p.A. di sospensione del citato provvedimento dell'ISVAP.

Poiché l'operazione è sottoposta, fra l'altro, all'autorizzazione da parte della Autorità garante della Concorrenza e del mercato ai sensi della legge 10 ottobre 1990, n.287, il perfezionamento della Fusione richiede che le predette società si conformino agli impegni ed alle condizioni che sono stati imposti dall'Autorità con il provvedimento del 19 giugno 2012 per poter procedere all'operazione di integrazione. Si segnala, inoltre, che, la Fusione è soggetta alla procedura di autorizzazione da parte di ISVAP, ai sensi dell'art. 201 del Codice delle Assicurazioni Private.

In ragione di tutto quanto precede, l'Emittente non è in grado di stimare i tempi entro i quali i competenti organi sociali delle società partecipanti alla Fusione potranno approvare l'operazione di Fusione, né può escludere che si verifichino circostanze e/o eventi che non consentano agli organi sociali delle medesime società di deliberare l'operazione di Fusione ovvero che ne ritardino l'assunzione delle predette delibere, o ne modifichino le condizioni rispetto a quanto ad oggi previsto.

4.1.8.2 Rischi connessi alla disciplina applicabile all'opposizione dei creditori

Ai sensi dell'articolo 2503 del Codice Civile, la Fusione può essere attuata solo dopo che siano trascorsi 60 giorni dall'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2502-bis del Codice Civile. I creditori indicati nell'art. 2503 del Codice Civile possono, alle condizioni ivi indicate e nel suddetto termine di 60 giorni, fare opposizione. Non si può pertanto escludere il rischio di opposizione alla Fusione da parte di tali creditori sopra indicati, con conseguenti ritardi in merito alla tempistica degli eventi societari propedeutici al completamento della stessa o, in alcuni casi, con l'effetto di impedire il perfezionamento della Fusione.

4.1.8.3 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate e rischi di conflitti di interesse

La Fusione, e le operazioni in cui quest'ultima è articolata, si configura quale operazione con parti correlate ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, come recepita nella Procedura Parti Correlate adottata dall'Emittente. Per tale ragione l'Emittente, nel contesto della assunzione di delibere inerenti l'implementazione dell'operazione, ha seguito i principi e le regole dettati dalla normativa applicabile in materia e dalla Procedura Parti Correlate adottata.

4.1.8.4 Rischi connessi al processo di integrazione

L'operazione di integrazione tra Unipol Assicurazioni, Fondiarria-SAI, Milano Assicurazioni e Premafin presenta i rischi tipici delle grandi operazioni di integrazione, e le conseguenti difficoltà relative al coordinamento. Il processo di integrazione aziendale potrebbe non essere completato con successo ovvero essere completato con tempi e modi rilevantemente diversi da quelli originariamente pianificati e comportare costi ed ulteriori aggravii non previsti dall'Emittente. Tale circostanza potrebbe pregiudicare la creazione

delle sinergie attese in termini di costi, ricavi e processi nonché il pieno sfruttamento delle medesime con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria, economico e patrimoniale dell'Emittente.

4.1.8.5 Rischi connessi all'impatto sull'attività commerciale

Si segnala che l'operazione di integrazione tra il Gruppo Fondiaria-SAI e Unipol Assicurazioni potrebbe ragionevolmente comportare la necessità di procedere ad interventi che consentano una razionalizzazione del portafoglio prodotti, una migliore organizzazione e distribuzione della rete e delle strutture agenziali, una revisione e coordinamento delle politiche di distribuzione dei prodotti, nonché, in generale, il sostenimento di ulteriori maggiori costi, di importo allo stato non stimabile, relativi, ad esempio, ad interventi di integrazione dei sistemi informativi e delle strutture oppure di ridefinizione dei termini e delle condizioni dei mandati agenziali. Si segnala, inoltre, che gli ulteriori eventuali interventi relativi all'integrazione e finalizzati all'armonizzazione del portafoglio prodotti, alla condivisione di prodotti e di strategie commerciali comuni, alla migliore organizzazione della rete agenziale, potrebbero richiedere tempi, costi e modalità diversi da quelli originariamente pianificati con impatti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo, allo stato non compiutamente stimabili.

4.1.8.6 Rischi connessi agli impegni richiesti dall'AGCM

In data 20 giugno 2012, l'AGCM, a seguito dell'avvio dell'istruttoria sul Progetto di Integrazione del 26 aprile 2012, ha notificato a Unipol, Unipol Assicurazioni, Premafin, Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni, Mediobanca e Assicurazioni Generali S.p.A. ("**Generali**") (congiuntamente, le "**Parti Istruttoria AGCM**"), il provvedimento finale della procedura deliberato dall'AGCM in data 19 giugno 2012 (il "**Provvedimento**"), pubblicamente disponibile sul sito dell'AGCM www.agcm.it (cui si rinvia per ulteriori informazioni). Il Provvedimento è condizionato all'assunzione di alcune misure ed impegni a carico delle Parti Istruttoria AGCM. In particolare, nell'ambito dell'istruttoria, l'AGCM ha fatto riferimento alla cessione di società e compendi aziendali. Allo stato non è possibile determinare la tempistica precisa entro la quale il Gruppo Fondiaria-SAI sarà in grado di dare corso alle stesse. Non si può escludere che vi possano essere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fondiaria-SAI qualora tali cessioni dovessero essere effettuate a valori e/o condizioni peggiorative rispetto alle attese.

4.1.8.7 Rischi connessi al mancato raggiungimento delle sinergie previste

Il Progetto di Integrazione e la Fusione, anche in virtù di quanto disposto dall'AGCM con proprio provvedimento del 19 giugno 2012, presentano i rischi tipici delle operazioni di integrazione di un gruppo societario e quindi le difficoltà relative al coordinamento del *management* e del personale, all'integrazione dei sistemi informatici, delle strutture e dei servizi esistenti e quelli delle società partecipanti alla Fusione, nonché la perdita di clienti e di personale chiave da parte delle società partecipanti al Progetto di Integrazione. La mancata implementazione, in tutto o in parte della prospettata aggregazione tra il Gruppo Unipol e il Gruppo Fondiaria-SAI, potrebbe quindi produrre effetti in termini di mancati risparmi di costi rivenienti dalle sinergie attese, a cui si contrapporrebbero i potenziali minori oneri non ripetibili derivanti dall'integrazione, con conseguenti impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fondiaria-SAI e sul ritorno per l'investitore.

4.1.8.8 Rischi connessi alla possibile struttura del capitale sociale dell'Emittente post-Fusione

Per effetto della Fusione, l'Emittente, quale società incorporante, dovrà procedere, tra l'altro, al concambio delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio emesse da Milano Assicurazioni. Poiché le azioni di risparmio di Milano Assicurazioni hanno diritti e privilegi diversi dalle Azioni di Risparmio di Fondiaria-SAI, esiste il rischio che non risulti possibile assegnare in concambio agli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni (diversi da Fondiaria-SAI) alcuna delle suddette categorie di titoli di Fondiaria-SAI. Di conseguenza, la Società potrebbe essere tenuta ad emettere una nuova categoria di azioni di risparmio, ulteriore rispetto alle Azioni di Risparmio di Categoria A e alle Azioni di Risparmio di Categoria B sopra citate che concorrerebbe nella ripartizione degli utili della Società con conseguenti possibili effetti sulla distribuzione degli stessi in favore delle Azioni di Risparmio e delle azioni ordinarie dell'Emittente.

4.1.8.9 Rischi connessi al possibile recesso degli azionisti di Premafin *ed al possibile contenzioso con alcuni azionisti di questa società in relazione al recesso ed alla manleva*

La Fusione potrebbe comportare, ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile, il diritto di recesso in favore degli azionisti di Premafin che non abbiano concorso alla deliberazione sulla Fusione ove, questa determini una modifica della clausola dell'oggetto sociale della stessa Premafin che consenta un cambiamento significativo dell'attività della società. In caso di eventuale esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti Premafin – per tutte o parte delle loro azioni -, qualora, all'esito della procedura di offerta in opzione delle azioni oggetto di recesso agli altri soci e dell'eventuale collocamento presso terzi ai sensi dell'art. 2437-*quater* del Codice Civile, rimanessero azioni non collocate ai soci e/o ai terzi, le azioni dei recedenti dovranno essere rimborsate dall'Emittente mediante acquisto di dette azioni, ad un valore determinato ai sensi dell'art. 2437-*ter* del Codice Civile, il quale fa riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura di mercato nei sei mesi che precedono la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea le cui deliberazioni legittimano il recesso. Ciò potrebbe determinare un impatto negativo in termini finanziari, economici e patrimoniali per l'Emittente, la cui entità potrà essere determinata successivamente alla data del presente Documento di Registrazione, in funzione della data di convocazione dell'assemblea straordinaria di Premafin chiamata a deliberare sulla fusione, ai sensi del già citato art. 2437-*ter* del codice civile. Non è pertanto al momento possibile fornire indicazione dell'impatto per l'Emittente dell'eventuale esercizio del diritto di recesso da parte dei soci Premafin. In data 25 giugno 2012 Premafin ed UGF hanno comunicato al mercato di aver concordato, – con riferimento al precedente accordo raggiunto in data 29 gennaio 2012 relativo al Progetto di Integrazione – di limitare il diritto di recesso, nel contesto della Fusione sicché tale diritto di recesso non spetti agli azionisti di riferimento di Premafin e ciò impregiudicata ogni futura valutazione in merito all'esclusione del diritto di recesso a tutti gli azionisti Premafin nell'ambito della Fusione.

Inoltre si rammenta che, in data 29 gennaio 2012, Unipol Gruppo Finanziario, sottoscrivendo una *side letter* all'Accordo, aveva assunto impegni di manleva nei confronti di tutti gli amministratori e sindaci in carica negli ultimi cinque anni (2007-2011) rispettivamente in Premafin, Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni o nelle rispettive controllate. In data 25 giugno 2012, Premafin ed UGF hanno comunicato di aver concordato di modificare la clausola contenente tali impegni di manleva, limitandone l'operatività esclusivamente nei confronti ed in favore degli amministratori e sindaci di Premafin, Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni e delle rispettive controllate, in carica nel periodo 2007-2011, che non detenessero, direttamente o indirettamente, anche per il tramite di società controllate, azioni Premafin alla data del 29 gennaio 2012.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non può escludere che, con riferimento al contenuto della suddetta comunicazione, possano sorgere eventuali controversie – con riferimento alla limitazione sia del diritto di recesso che del riconoscimento della manleva – che possano dare luogo ad azioni giudiziarie.

4.1.8.10 Rischi connessi all'accordo di ristrutturazione del debito di Premafin

Nell'ambito delle attività finalizzate al perfezionamento del Progetto di Integrazione con il Gruppo Unipol, il Consiglio di Amministrazione di Premafin del 30 marzo 2012 ha approvato il piano di risanamento ex art. 67, comma 3, lett. D) R.D. n. 267/1942 (il "Piano di Risanamento") "al fine di risanare [l']esposizione debitoria di [Premafin] ed assicurare il riequilibrio della [...] situazione finanziaria" come reso noto al mercato con comunicato stampa di Premafin del 30 marzo 2012. Il Piano di Risanamento prevede l'Aumento di Capitale Premafin e la stipulazione di un accordo per la ridefinizione dei termini e delle condizioni dell'indebitamento finanziario di Premafin derivante da un contratto di finanziamento stipulato in data 22 dicembre 2004 con un pool di sette banche (per un ammontare pari ad Euro 322,5 milioni) e da un contratto derivato di equity swap avente ad oggetto azioni dell'Emittente (per un ammontare pari ad Euro 45,5 milioni) (l'"Accordo di Ristrutturazione").

L'Accordo di Ristrutturazione è stato sottoscritto in data 13 giugno 2012 e prevede il verificarsi di una serie di eventi in corrispondenza di una c.d. fase 1 (relativa all'Aumento di Capitale Premafin) e di una c.d. fase 2 (relativa alla Fusione). Gli effetti e gli oneri derivanti dal Secondo Finanziamento Senior, dal Finanziamento GE Capital e dal Convertendo (la cui stipula è prevista nella c.d. fase 2) saranno in capo all'Emittente quale società incorporante nell'ambito della Fusione. La mancata implementazione del Piano di Risanamento secondo i termini concordati con le banche finanziatrici potrebbe dunque avere un impatto negativo sulla situazione finanziaria, economica e/o patrimoniale del Gruppo. A seguito della conversione in azioni del Convertendo, si determinerà un effetto diluitivo sul capitale dell'Emittente in circolazione. Tale effetto non

può tuttavia essere stimato al momento in termini quantitativi in quanto esso è funzione del prezzo di conversione, oggi non noto. Si segnala inoltre che, per effetto della conversione, nuove azioni dell'Emittente concorreranno nella ripartizione degli utili della Società con conseguenti possibili effetti sulla distribuzione degli stessi in favore degli azionisti ordinari e di risparmio della Società. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 4, Paragrafo 4.1.8.10, del Documento di Registrazione.

4.1.9 Rischi connessi ai dati pro-forma contenuti nel Documento di Registrazione

Il Documento di Registrazione contiene lo stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2011, il conto economico e il rendiconto finanziario consolidati pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (i "**Prospetti Consolidati Pro-forma**") e le note esplicative, predisposti unicamente per dare effetto retroattivo alle operazioni previste nell'accordo vincolante stipulato in data 29 gennaio 2012 e reso noto al mercato fra Unipol e Premafin avente ad oggetto l'acquisizione da parte del Gruppo Unipol del controllo di Premafin, con conseguente acquisizione indiretta del controllo del Gruppo Fondiaria SAI. Detto accordo, si inserisce in una più ampia operazione di integrazione che prevede la successiva integrazione tramite l'operazione di Fusione.

Le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro-forma rappresentano una simulazione dei possibili effetti che sarebbero potuti derivare dalle operazioni, fornita a soli fini illustrativi. Pertanto, sussiste il rischio che, qualora le operazioni fossero realmente avvenute alla data presa a riferimento per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma. Inoltre, si segnala che i Prospetti Consolidati Pro-Forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non deve pertanto essere utilizzato in tal senso.

Si segnala, inoltre, che, poiché alla Data della Nota di Sintesi gli organi amministrativi delle società partecipanti alla Fusione non hanno ancora assunto le delibere relative al progetto di fusione ai sensi degli artt. 2501 - *ter* e seguenti del Codice Civile, è presumibile che dette delibere verranno assunte sulla base di situazioni economiche e patrimoniali diverse rispetto a quelle utilizzate per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma e, pertanto, questi ultimi non possono essere intesi quali prospetti pro-forma relativi alla Fusione.

4.1.10 Rischi relativi a talune contestazioni sollevate da parte di alcuni titolari di azioni di risparmio

Alcuni soci dell'Emittente titolari di Azioni di Risparmio hanno sollevato rilievi in merito alla legittimità delle deliberazioni assunte dall'assemblea straordinaria del 19 marzo 2012, poi confermate dall'Assemblea straordinaria del 27 giugno 2012, riguardanti l'eliminazione del valore nominale delle azioni e l'Aumento di Capitale, in quanto ritenute lesive dei diritti della categoria e, come tali, da sottoporre all'approvazione dei titolari di Azioni di Risparmio ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b), del TUF.

A seguito di approfondimenti, il rappresentante comune ha proceduto a convocare l'assemblea degli azionisti di risparmio per il 29 giugno, 2 e 3 luglio 2012. L'assemblea si è tenuta il 3 luglio 2012 in terza convocazione. In proposito, si segnala che nessuna decisione è stata assunta con riguardo a possibili iniziative da intraprendere in relazione a tali supposti effetti sui diritti della categoria.

Non si può escludere che alcuni di tali azionisti possano assumere iniziative volte a contrastare la realizzazione dell'Aumento di Capitale – e, comunque, l'esecuzione delle deliberazioni in esame – o al ristoro di presunti danni, iniziative di cui, pur confidando nella piena legittimità dell'operato degli organi della Società, non è allo stato possibile prevedere gli esiti.

4.1.11 Rischi connessi alle operazioni di dismissione in corso e future da parte del Gruppo

L'Emittente prevede che, nel corso del prossimo triennio, saranno effettuate una serie di operazioni di dismissione di *asset* (i.e. società assicurative e/o rami d'azienda in conformità alle disposizioni del Provvedimento emesso dalla AGCM) oppure di società operative in settori ritenuti non strategici relativi tra l'altro, alla cessione della controllata Atahotels S.p.A. (o di un ramo d'azienda).

Alla Data della Nota di Sintesi, sono in corso le attività funzionali a consentire la dismissione di tali *asset* nei modi e nei tempi previsti. L'Emittente non può tuttavia escludere che tali dismissioni possano non avvenire ovvero avvengano in tempi e/o a condizioni diversi da quelli ipotizzati.

Si segnala inoltre che le controllate oggetto di dismissione potrebbero risentire della discontinuità manageriale necessariamente correlata alle cessioni programmate e potrebbero altresì rendersi necessari interventi di ricapitalizzazione delle stesse da parte della Società ulteriori rispetto a quelli già pianificati ovvero funzionali al perfezionamento delle cessioni con conseguenti impatti negativi sui risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo.

4.1.12 Rischi connessi a particolari clausole che assistono taluni contratti di finanziamento di cui sono parte le società del Gruppo

Fondiarria-SAI e Milano Assicurazioni, hanno in essere cinque contratti di finanziamento cd. subordinati, per un ammontare complessivo residuo, alla data del 31 dicembre 2011, pari ad Euro 1.049,5 milioni, al netto della quota di ammortamento del costo di detti finanziamenti (pari ad Euro 1.050 milioni nominali). Tali contratti contengono, fra l'altro, (i) limiti alla distribuzione di dividendi nel caso in cui il capitale sociale della beneficiaria sia inferiore al capitale sociale minimo previsto dalla normativa applicabile, (ii) limiti alla distribuzione di dividendi nell'ipotesi in cui Fondiarria-SAI o Milano Assicurazioni subiscano perdite che possano comportare una riduzione del margine di solvibilità delle società beneficiarie al di sotto del margine di solvibilità richiesto dalla normativa applicabile. Inoltre, uno di detti contratti di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Mediobanca in data 22 giugno 2006 prevede l'obbligo dell'Emittente di continuare a detenere il controllo di Milano Assicurazioni ed a esercitare attività di direzione e coordinamento sulla medesima.

Relativamente ad ulteriori finanziamenti concessi da banche alle società Immobiliare Fondiarria-SAI, Immobiliare Milano Assicurazioni, e a SAI Investimenti SGR in nome e per conto di Tikal R.E. Fund, i principali *covenants* ivi contenuti riguardano, fra l'altro, clausole di c.d. "*cross default*" e clausole di "*change of control*".

Si segnala che alla Data della Nota di Sintesi non si sono verificati gli eventi oggetto dei principali *covenant* che assistono i suddetti contratti di finanziamento. Le banche finanziatrici non hanno quindi esercitato alcun diritto ad esse spettante ai sensi dei contratti di finanziamento.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di far fronte agli impegni connessi con il proprio indebitamento finanziario, oppure qualora non venissero rispettati gli impegni e gli obblighi previsti nei contratti di finanziamento e si verificassero le circostanze inerenti l'attivazione delle clausole di "*cross default*" e di "*change of control*", i soggetti finanziatori avrebbero la facoltà di attivare i rimedi previsti nei contratti di finanziamento, richiedendo anche il rimborso anticipato dei medesimi, con conseguenti potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.13 Rischi connessi alla concentrazione del *business*

L'attività assicurativa del Gruppo Fondiarria-SAI è quasi esclusivamente concentrata in Italia.

Ne consegue che le condizioni del mercato nazionale di riferimento possono influenzare anche in maniera rilevante il profilo di redditività dell'attività assicurativa esercitata, soprattutto nel Ramo Danni che è particolarmente influenzato dall'andamento del ciclo economico.

La raccolta premi complessiva dell'Emittente è prevalentemente concentrata nei Rami Danni e, in particolare, risulta prevalentemente concentrata nei Rami Auto.

Tale concentrazione fa sì che la frequenza e il costo medio dei sinistri relativi ai Rami Auto possano avere un impatto significativo sulla redditività del Gruppo Fondiarria-SAI. In particolare, l'andamento negativo di tali fattori, anche per effetto di mutamenti nel quadro economico e/o normativo potrebbe avere effetti negativi sulla posizione finanziaria e sulla redditività dell'Emittente e del Gruppo.

Il Gruppo Fondiarria-SAI distribuisce i propri prodotti dei Rami Vita principalmente attraverso il canale bancario che include gli accordi distributivi con i gruppi bancari Banco Popolare e Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. ("**BIM**") (c.d. *Bancassurance*). Tali accordi distributivi, insistendo su una rete

bancaria terza rispetto al Gruppo, non assicurano a quest'ultimo la gestione delle politiche commerciali e distributive della rete medesima e non assicura la produzione di volumi di vendita certi.

Per quanto precede, nel caso in cui i volumi di vendita di polizze vita realizzati per il tramite della rete bancaria del gruppo facente capo al Banco Popolare dovessero contrarsi significativamente, si determinerebbe una conseguente riduzione della raccolta premi vita complessiva del Gruppo Fondiaria-SAI, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.14 Rischi connessi alle società del Gruppo operanti in settori diversi dal settore assicurativo

Il Gruppo Fondiaria-SAI opera direttamente anche in settori diversi rispetto a quello assicurativo, che rappresenta l'attività principale, attraverso investimenti connessi all'attività delle società controllate operanti nei comparti immobiliare, alberghiero, sanitario, agricolo e bancario.

Si segnala che il Gruppo è pertanto esposto ai rischi congiunturali e specifici di tali settori, sia in termini di andamento dei risultati economici delle proprie controllate, sia in termini di eventuali fluttuazioni di valore degli investimenti immobiliari detenuti dal Gruppo in strutture dedicate allo svolgimento di dette attività.

Con riferimento al gruppo Atahotels (rientrante nel piano di dismissioni perseguito dall'Emittente) anche tenuto conto della persistenza della stagnazione del comparto alberghiero, tale iniziativa potrebbe registrare risultati gestionali negativi superiori alle attese rispetto alle stime elaborate, e quindi la Società potrebbe essere costretta ad effettuare ulteriori interventi di ricapitalizzazione con effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

4.1.15 Rischi connessi alle perdite di valore dell'avviamento

Tale fattore di rischio descrive il rischio connesso alla perdita di valore degli avviamenti contabilizzati dall'Emittente.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica della recuperabilità degli avviamenti, inclusi i tassi di interesse che impattano direttamente sulla redditività delle entità soggette ad *Impairment Test*, sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare in futuro, come verificatosi negli ultimi periodi, rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili.

Il mancato e/o incompleto raggiungimento dei risultati ipotizzati nei piani di sviluppo potrebbe comportare il riconoscimento a conto economico di una svalutazione dei suddetti avviamenti con un impatto anche rilevante sul risultato economico del Gruppo. Inoltre, il perdurare o il peggioramento della situazione economica e dell'andamento dei mercati finanziari potrebbero avere effetti negativi sui fattori e parametri considerati nel processo di stima del valore recuperabile degli avviamenti e portare alla ulteriore svalutazione di tali attività con impatti, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

4.1.16 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo è parte in numerosi procedimenti giudiziari, anche di natura amministrativa. L'Emittente ha costituito nel proprio bilancio consolidato un fondo per il contenzioso destinato a coprire, tra l'altro, le passività che potrebbero derivare dagli effetti negativi delle vertenze giudiziali e da altro contenzioso in corso nei confronti di intermediari, assicurati, personale dipendente e terzi (contenzioso non tributario) pari complessivamente ad Euro 136 milioni al 31 dicembre 2011.

Benché la Società ritenga che il fondo rischi ed oneri appostato in bilancio al 31 dicembre 2011 sia congruo in relazione agli oneri potenzialmente conseguenti agli eventuali effetti negativi dei suddetti contenziosi, non si può escludere che il Gruppo possa essere in futuro tenuto a far fronte a oneri e obblighi di risarcimento non coperti dal fondo contenzioso legale ovvero coperti in misura insufficiente, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Si segnala che quanto accantonato al 31 dicembre 2011, a fronte dei principali contenziosi in cui il Gruppo è parte, non ha subito significative movimentazioni al 31 marzo 2012 poiché non sono emerse, nel corso del primo trimestre 2012, situazioni tali da giustificare ulteriori accantonamenti o rilasci dei fondi esistenti.

4.1.17 Rischi connessi alle verifiche fiscali e al contenzioso fiscale in essere

Sia nell'esercizio 2011 che nei precedenti esercizi, l'Amministrazione Finanziaria dello Stato ha svolto verifiche, aventi anche carattere generale, sia con riferimento a Fondiarria-SAI che alle altre società del Gruppo. In relazione alle risultanze di tali attività, Fondiarria-SAI e le società controllate hanno in corso procedimenti conciliativi o hanno attivato procedimenti contenziosi pendenti di fronte alle Commissioni Tributarie o alla Corte di Cassazione. A seguito di tali attività sono stati notificati all'Emittente e alle società del Gruppo, diversi processi verbali di constatazione, in parte confermati da avvisi di accertamento.

Al 31 dicembre 2011 le passività potenziali per le quali sono stati effettuati appositi accantonamenti, alla luce della probabilità che si verifichino, ammontano complessivamente a Euro 4,5 milioni. Alla Data della Nota di Sintesi, non sono emersi elementi che possano modificare la classificazione e la valutazione delle stime inerenti le passività illustrate. Non si può tuttavia escludere che l'Emittente e/o le Società del Gruppo possano in futuro essere destinatarie di avvisi di accertamento e/o atti di irrogazione di sanzioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato con possibili effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e/o patrimoniale del Nuovo Gruppo.

4.1.18 Rischi connessi alla variazione degli assetti proprietari

Con riferimento ai contratti di finanziamento subordinati di durata ventennale stipulati tra Mediobanca e Fondiarria-SAI tra il 2003 ed il 2006, si segnala che detti contratti contengono, tra le altre, una clausola in base alla quale, nell'ipotesi in cui dal progetto del bilancio annuale del mutuatario emerga una perdita per effetto della quale il capitale sociale risulti inferiore al capitale sociale minimo previsto dalla normativa applicabile, e il mutuatario non abbia provveduto a ricostituirlo entro i termini previsti contrattualmente, qualora quest'ultimo non convochi un'assemblea che abbia all'ordine del giorno una proposta di aumento di capitale in misura tale da ricostituire il capitale sociale minimo complessivo, la banca finanziatrice avrà il diritto di richiedere la conversione del proprio credito in capitale.

Con riferimento ai contratti di finanziamento subordinati di natura ibrida e durata perpetua di complessivi Euro 350 milioni, sottoscritti con Mediobanca in data 14 luglio 2008, rispettivamente da Fondiarria-SAI e da Milano Assicurazioni, si segnala che detti contratti contengono, tra le altre, una clausola che prevede la facoltà per Mediobanca di convertire l'ammontare del finanziamento e degli eventuali interessi differiti in azioni ordinarie dei beneficiari, al verificarsi di determinate condizioni connesse al rating di Fondiarria-SAI e di Milano Assicurazioni ed all'ammontare del margine di solvibilità delle medesime.

Alla Data della Nota di Sintesi, non si sono verificate le condizioni necessarie per l'esercizio della facoltà di conversione da parte dell'istituto finanziatore in quanto l'esercizio della facoltà di conversione è subordinato alla circostanza che gli eventi ivi descritti siano verificati continuativamente almeno nei due esercizi sociali immediatamente successivi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Qualora l'istituto finanziatore esercitasse la facoltà di conversione, sussiste il rischio di variazioni degli assetti proprietari, nonché effetti diluitivi in termini partecipativi per gli attuali azionisti della Società, che potrebbero risultare anche rilevanti, in funzione dell'ammontare degli importi oggetto di conversione e del rapporto di conversione, rispetto all'ammontare del capitale sociale a tale data.

4.1.19 Rischi connessi ai *rating* assegnati all'Emittente e alle principali società controllate

Una parte rilevante dell'attività svolta dal Gruppo Fondiarria-SAI dipende dal merito di credito assegnato dalle agenzie di *rating*.

Si segnala che in data 29 dicembre 2011 l'agenzia Standard & Poor's ha rivisto al ribasso il *rating* di Fondiarria-SAI e della sua controllata principale Milano Assicurazioni da BBB- a B, con CreditWatch *developing* sulle medesime società (confermato in data 2 febbraio 2012).

Si segnala inoltre che in data 31 gennaio 2012 l'agenzia Fitch Ratings ha rivisto il *rating* di Fondiarria-SAI e della sua controllata principale Milano Assicurazioni da BB- a B+, cambiando il Rating Watch da *negativo* (RWN) in *evolving*. In data 10 luglio 2012 Fitch Ratings ha comunicato la propria decisione di ritirare il rating di Fondiarria-SAI e di Milano Assicurazioni, motivando detta decisione sulla circostanza di non essere in possesso di sufficienti informazioni pubbliche per mantenere il rating.

L'eventuale *downgrading* di uno o più dei suddetti *rating* potrebbe avere un impatto negativo sulle condizioni economiche applicate dalle compagnie di riassicurazione alle società del Gruppo Fondiaria-SAI, sulle condizioni di accesso al credito, sulla capacità del Gruppo di partecipare a bandi di gara che richiedano specifici requisiti di *rating* e, in generale, sui rapporti con la clientela, con conseguente impatto negativo sulla situazione finanziaria, economica e/o patrimoniale del Gruppo.

4.1.20 e 4.1.21 Rischi operativi e rischi inerenti le procedure di *Risk management*

Il Gruppo Fondiaria-SAI, come tutti gli operatori del settore finanziario, è esposto alle diverse tipologie di rischio operativo.

Tali rischi possono derivare, tra l'altro, dall'eventuale inadeguatezza delle procedure e dei limiti per il presidio del livello di rischio complessivo derivante dalle attività delle società del Gruppo Fondiaria-SAI.

4.1.22 Rischi connessi all'andamento del mercato immobiliare

Fondiaria-SAI è operatore nel comparto immobiliare che rappresenta una attività accessoria al *core business* assicurativo con un portafoglio a prevalente destinazione terziario e alberghiero detenuto attraverso investimenti diretti e indiretti.

Tale mercato, risulta oggi negativamente influenzato da una pesante stagnazione sia a livello italiano sia a livello europeo e da una serie di variabili macroeconomiche.

L'Emittente non può escludere che la fattibilità e/o la redditività delle iniziative immobiliari in corso di realizzazione risulti differente, nei tempi e/o nelle condizioni, rispetto a quanto ipotizzato con conseguenti rilevanti impatti negativi sui risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo.

4.1.23 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate ed, in particolare al fallimento di IMCO e Sinergia

Il Gruppo ha intrattenuto, e intrattiene, rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate.

Si ricorda in proposito che (i) in data 17 ottobre 2011 il socio Amber Capital ha presentato una denuncia ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile per fatti potenzialmente censurabili relativi all'esecuzione di alcune operazioni con parti correlate, (ii) a seguito di tale denuncia, il Collegio Sindacale ha redatto una relazione, (iii) con comunicazione del 15 giugno 2012 l'ISVAP ha ritenuto che alcune delle fattispecie contenute nella relazione del Collegio Sindacale costituissero "gravi irregolarità" rilevanti ai fini dell'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 229 del Codice delle Assicurazioni Private e (iv) l'ISVAP ha pertanto assegnato all'Emittente il termine di quindici giorni (dal 15 giugno 2012) per far cessare definitivamente le irregolarità riscontrate e rimuoverne gli effetti.

Si segnala che a fronte del fallimento di IMCO e Sinergia l'Emittente, in occasione dell'intervenuta nuova approvazione della prima trimestrale 2012 (in data 2 luglio 2012 al fine di riflettere gli effetti del fallimento Imco e Sinergia) ha provveduto ad accantonare a fondo rischi ed oneri ulteriori Euro 61 milioni circa al fine di fronteggiare la perdita stimata derivante dalla chiusura della procedura concorsuale. Si segnala inoltre che nonostante il Gruppo abbia proceduto ad effettuare accantonamenti in via prudenziale, non si può tuttavia escludere che in futuro, anche in funzione dell'andamento della procedura fallimentare, sia necessario procedere ad ulteriori interventi di svalutazione.

Qualora non fosse raggiunto alcun accordo transattivo con le procedure, il Gruppo Fondiaria SAI si troverebbe ad essere un creditore chirografario della massa fallimentare riducendo, anche in maniera rilevante, le proprie probabilità di recupero dei crediti con conseguenti ulteriori impatti negativi sulle relative poste di bilancio e sui risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo.

Si segnala inoltre che non è possibile escludere per il futuro che i curatori fallimentari adottino possibili azioni in relazione ai pregressi rapporti tra le Holding e il Gruppo. Alla Data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza della Società, dette possibili azioni giudiziarie non sono state ancora intraprese e non è pertanto possibile stimare gli impatti, tempi, modalità, fondatezza e/o esito di tali possibili controversie.

In aggiunta, in via generale, non è possibile escludere che in futuro possano sorgere contestazioni e/o azioni giudiziarie con riferimento ai rapporti con le parti correlate e/o che si verifichino circostanze e/o eventi connessi ai rapporti con le parti correlate che possano influire negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fondiarria-SAI.

4.1.24 Rischi connessi ai dati forniti anche riguardo alla posizione di mercato

Il Documento di Registrazione contiene alcuni dati riguardo all'attività del Gruppo Fondiarria-SAI e al suo posizionamento sul mercato di riferimento basati su fonti e dati predisposti da soggetti terzi e/o rielaborati dalla Società.

Non è possibile garantire che tali dati possano trovare conferma anche in futuro. Inoltre, nonostante la Società ritenga che tali fonti terze siano affidabili ed attendibili, non è possibile garantire che le stesse siano elaborate sulla base di informazioni complete, corrette e/o adeguatamente analizzate.

4.1.25 Rischi connessi al modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001

L'Emittente ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poter decisionali ritenuti rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa.

Tuttavia non esiste alcuna certezza in merito al fatto che il modello adottato dalla Società possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa.

4.1.26 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

La *performance* dell'Emittente dipende in misura significativa da alcune figure chiave del proprio *management* (dirigenti con responsabilità strategiche).

Qualora il rapporto di collaborazione di taluno di tali soggetti dovesse interrompersi, l'Emittente potrebbe non essere in grado di far fronte tempestivamente al venir meno del contributo di dette figure chiave alla gestione aziendale con altre figure idonee ad assicurare il medesimo apporto, con conseguenti ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.27 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari e disciplinari a carico degli esponenti aziendali dell'Emittente

Alcuni amministratori, sindaci e alti dirigenti dell'Emittente sono stati – e alla data del Documento di Registrazione sono – coinvolti in procedimenti giudiziari e disciplinari.

Si segnala che, in relazione ai procedimenti in corso, un'eventuale condanna definitiva potrebbe comportare il venir meno dei requisiti previsti dalla normativa vigente in relazione alla carica ricoperta con conseguente decadenza dalla stessa.

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ ED AI MERCATI IN CUI OPERA IL GRUPPO

L'Emittente è esposto a rischi relativi al settore di attività ed ai mercati in cui opera ed in particolare a quelli relativi (i) all'impatto dell'andamento dei mercati finanziari, della situazione macroeconomica nonché della crisi del debito nell'Area Euro, (ii) all'evoluzione del quadro normativo e della regolamentazione, (iii) alla concorrenza ed all'aumentata competitività, (iv) alla ciclicità del settore delle assicurazioni, (v) alla tariffazione, (vi) all'attività di gestione dei Rami Vita, (vii) all'insolvenza delle controparti riassicurative e alla concentrazione del mercato di riassicurazione, (ix) a frodi e (x) a eventi catastrofici.

4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

4.3.1 Rischi connessi agli impegni di sottoscrizione e garanzia e alla parziale esecuzione dell'Aumento di Capitale

In data 3 luglio 2012 Premafin si è impegnata irrevocabilmente nei confronti della Società ad esercitare tutti i diritti di opzione ad essa spettanti in relazione all'Aumento di Capitale e, pertanto, a sottoscrivere integralmente l'intera quota di propria spettanza dell'Aumento di Capitale subordinatamente al verificarsi di alcune condizioni.

In data 3 luglio 2012 Finadin si è impegnata irrevocabilmente nei confronti della Società ad esercitare tutti i diritti di opzione ad essa spettanti in relazione all'Aumento di Capitale e, pertanto, a sottoscrivere integralmente l'intera quota di propria spettanza dell'Aumento di Capitale subordinatamente al verificarsi di alcune condizioni.

È inoltre previsto, con riferimento all'Aumento di Capitale, che Unipol si impegni irrevocabilmente nei confronti della stessa Fondiaria-SAI a sottoscrivere integralmente le Azioni di Risparmio di Categoria B eventualmente rimaste inoperte all'esito dell'Offerta in Borsa per un controvalore massimo pari a circa Euro 182 milioni (l'“**Impegno Unipol**”). L'Impegno Unipol verrà formalizzato contestualmente agli altri impegni di garanzia. L'Impegno Unipol dovrà intendersi risolto automaticamente a seguito del venir meno, per qualsiasi causa o evento, dell'Aumento di Capitale e/o del Contratto di Garanzia e/o dell'Aumento di Capitale Unipol e/o del contratto di garanzia che sarà sottoscritto nell'ambito dell'Aumento di Capitale Unipol.

È previsto che entro il giorno antecedente all'avvio dell'Offerta venga sottoscritto un contratto di garanzia (il “**Contratto di Garanzia**”) che conterrà, tra l'altro, l'impegno dei membri del consorzio di garanzia (i “**Garanti**”) a garantire, secondo la migliore prassi di mercato per operazioni similari, disgiuntamente tra loro e senza alcun vincolo di solidarietà, la sottoscrizione delle Azioni in numero corrispondente ai Diritti di Opzione che risultassero eventualmente non esercitati dopo l'Offerta in Borsa, al netto delle Azioni oggetto degli impegni di sottoscrizione di Premafin, Finadin e di Unipol. Il Contratto di Garanzia avrà un contenuto in linea con la migliore prassi di mercato per operazioni similari.

Ove Premafin, Finadin ed Unipol non rispettassero gli impegni di sottoscrizione assunti ovvero, al ricorrere di uno degli eventi previsti nel Contratto di Garanzia, i Joint Global Coordinators esercitassero la facoltà di recedere dagli impegni di garanzia e, conseguentemente, venisse anche meno l'Impegno Unipol, e contestualmente, l'Aumento di Capitale non fosse integralmente sottoscritto (e, quindi, quest'ultimo risultasse eseguito solo per la parte eventualmente sottoscritta a seguito dell'Offerta in Borsa), Fondiaria-SAI potrebbe non essere in grado di reperire interamente le risorse attese e pertanto le finalità dell'Offerta potrebbero essere pregiudicate ovvero realizzate solo parzialmente.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

4.3.2 Rischi connessi agli effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale

In caso di mancato esercizio dei Diritti di Opzione gli azionisti della Società subirebbero, a seguito dell'emissione delle Azioni Fondiaria-SAI, una diluizione della propria partecipazione.

La percentuale massima di tale diluizione, in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, è pari a circa il 99,6% per le azioni ordinarie e pari a circa il 99,6% per le Azioni di Risparmio.

4.3.3 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse

A fronte degli impegni assunti nell'ambito dei rispettivi ruoli in relazione all'Offerta i *Joint Global Coordinators* e i *Joint Bookrunners* (in qualità anche di garanti) percepiscono delle commissioni.

Tale fattore di rischio descrive i rischi derivanti dalla circostanza che i *Joint Global Coordinators* e *Joint Bookrunners*, o alcuna delle società dagli stessi rispettivamente controllate o agli stessi collegate, o alcuno

dei clienti degli stessi o dei rispettivi gruppi ad essi facente capo, abbiano in essere rapporti creditizi, prestino servizi di consulenza, abbiano stipulato accordi o detengano partecipazioni, ovvero compiano, o abbiano compiuto, operazioni che determinino una potenziale situazione di conflitto di interessi.

4.3.4 Altri rischi relativi all'Offerta e agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Si segnalano, quali ulteriori rischi relativi all'Offerta e agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta, quelli relativi all'emissione di Azioni di Risparmio di Categoria B, alla liquidità e volatilità dei Diritti di Opzione e delle Azioni Ordinarie nonché quelli ai mercati nei quali non è consentita l'Offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità competenti.

E. OFFERTA

E.1 Proventi e spese legate all'Offerta

I proventi netti derivanti dall'Offerta, assumendo l'integrale sottoscrizione della stessa, sono stimabili in circa Euro 1.023 milioni circa al netto delle spese. L'ammontare complessivo delle spese, inclusivo delle commissioni del consorzio di garanzia, è attualmente stimabile in circa massimi Euro 75 milioni, di cui la parte prevalente costituita dalle commissioni del consorzio di garanzia. Le commissioni spettanti al consorzio di garanzia e a Unipol per l'Impegno Unipol saranno pari al 4,8% (pari a circa Euro 36,4 milioni) del controvalore del rischio di mercato complessivamente assunto dagli stessi (pari a circa Euro 759 milioni). Inoltre al consorzio di garanzia sarà corrisposta un'ulteriore commissione di incentivo pari a massimi Euro 24 milioni, corrispondente al massimo al 2,18% circa del controvalore complessivo dell'Offerta.

E.2a Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'Aumento di Capitale si pone l'obiettivo di consentire un rafforzamento patrimoniale del Gruppo Fondiaria-SAI, alla luce dei recenti risultati economici nell'attuale contesto congiunturale del mercato assicurativo e finanziario e si prefigge di riportare il margine di solvibilità consolidato del Gruppo al livello indicato dagli obiettivi di *Risk Tolerance* stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nella misura del 120%.

Si segnala che l'ISVAP, con lettera del 10 gennaio 2012, aveva rilevato la grave carenza del requisito di solvibilità corretta richiedendo l'impegno a realizzare iniziative per ripristinare la situazione di solvibilità corretta e per garantire la solvibilità futura. L'Aumento di Capitale è diretto quindi nel senso indicato anche dall'ISVAP.

Si segnala che l'Aumento di Capitale, in caso di integrale sottoscrizione, determinerebbe un margine di solvibilità corretto proforma al 31 dicembre 2011 pari al 125% mentre, in base alle quotazioni del 30 aprile 2012, lo stesso si attesterebbe al 134,2%, in ogni caso superiore all'obiettivo di *risk tolerance* definito dal Consiglio, pari al 120%.

Nel caso in cui non si verifichi l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e, conseguentemente, l'obiettivo di consentire un rafforzamento patrimoniale del Gruppo Fondiaria-SAI in misura tale da consentire il raggiungimento dell'obiettivo di *risk tolerance* definito dal Consiglio, pari al 120% non venga raggiunto, l'Emittente valuterà le ulteriori modalità e/o azioni finalizzate al raggiungimento del predetto obiettivo di *risk tolerance*; l'Emittente non è in grado allo stato di indicare le concrete misure che potranno essere adottate in relazione a detta ipotesi.

Si segnala inoltre che l'Aumento di Capitale si inserisce nel più ampio ambito del Progetto di Integrazione. In particolare, il Progetto di Integrazione prevede l'esecuzione, da parte di Premafin, di un aumento di capitale, per un importo massimo complessivo pari a Euro 400 milioni, con esclusione dei diritti di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma, cod. civ. e riservato in sottoscrizione a Unipol (l'“**Aumento di Capitale Premafin**”). Secondo quanto previsto dall'accordo stipulato in data 29 gennaio 2012 tra Premafin e Unipol, l'Aumento di Capitale Premafin è funzionale a dotare Premafin delle risorse finanziarie necessarie al fine di consentire l'integrale sottoscrizione, da parte sua e della sua controllata Finadin S.p.A., le quote di rispettiva pertinenza, dell'Aumento di Capitale di Fondiaria-SAI.

Con riferimento ai proventi derivanti dall'Aumento di Capitale, tenuto conto che l'Aumento di Capitale di Fondiaria-SAI si pone l'obiettivo di perseguire gli obiettivi di *risk tolerance* e di consentire un rafforzamento patrimoniale anche in prospettiva di *Solvency II*, i proventi saranno ragionevolmente utilizzati in base alle attuali linee guida relative alla politica degli investimenti e, quindi, andranno ad incrementare il portafoglio titoli, principalmente obbligazionario, ricercando un equilibrato compromesso fra liquidità e redditività, salvo per la parte in cui si renda eventualmente necessario l'utilizzo di detti proventi per provvedere al rimborso dei finanziamenti ai sensi del provvedimento dell'AGCM del 20 giugno 2012, come meglio oltre indicato. Gli investimenti che verranno effettuati saranno di carattere ordinario e saranno altresì coerenti con le normative in merito alla copertura delle riserve tecniche. Si segnala, peraltro, che le strategie di investimento sopra descritte potranno subire variazioni, allo stato non ancora definite, in funzione del Progetto di Integrazione.

Come sopra evidenziato, si segnala inoltre che in base a quanto previsto dal provvedimento dell'AGCM del 20 giugno 2012, parte di detti proventi potranno essere destinati al rimborso di una parte dei prestiti subordinati concessi da Mediobanca.

Infine, si segnala che, allo stato, non risultano quantificabili gli eventuali effetti in termini destinazione dei proventi eventualmente derivanti dagli atti ed eventi indicati nella Premessa e nel Capitolo 4 – Fattori di Rischio del Documento di Registrazione.

E.3 Descrizione dei termini e delle condizioni dell'Offerta

L'Offerta, per un controvalore complessivo di massimi Euro 1.098.691.357,68, ha ad oggetto le massime n. 916.895.448 Azioni Ordinarie e le massime n. 321.762.672 Azioni di Risparmio di Categoria B rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Le Azioni Ordinarie saranno offerte in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie Fondiarria-SAI, al Prezzo di Offerta delle Azioni Ordinarie, pari ad Euro 1,00 per Azione Ordinaria, sulla base di un rapporto di opzione di n. 252 Azioni Ordinarie ogni n. 1 azione ordinaria posseduta.

Le Azioni di Risparmio di Categoria B saranno offerte in opzione agli azionisti titolari/portatori di Azioni di Risparmio di Categoria A al Prezzo di Offerta delle Azioni di Risparmio di Categoria B pari ad Euro 0,565 per Azione di Risparmio di Categoria B, sulla base di un rapporto di opzione di n. 252 Azioni di Risparmio di Categoria B ogni n. 1 Azione di Risparmio di Categoria A posseduta.

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

La seguente tabella riassume i dati rilevanti dell'Offerta.

Numero di Azioni oggetto dell'Offerta	Ordinarie	n. 916.895.448
	Risparmio di Categoria B	n. 321.762.672
	Totale	n. 1.238.658.120
Rapporto di Opzione	Ordinarie	n. 252 Azioni Ordinarie ogni n. 1 azione ordinaria posseduta
	Risparmio di Categoria B	n. 252 Azioni di Risparmio di Categoria B ogni n. 1 Azione di Risparmio di Categoria A posseduta
Prezzo di Offerta	Ordinarie	Euro 1,00
	Risparmio di Categoria B	Euro 0,565
Controvalore massimo totale dell'Aumento di Capitale		Euro 1.098.691.357,68, di cui Euro 916.895.448,00 rappresentato dalle Azioni Ordinarie e Euro 181.795.909,68 dalle Azioni di Risparmio di Categoria B
Numero di azioni dell'Emittente in circolazione alla Data della Nota Informativa	Ordinarie	n. 3.670.474
	Risparmio di Categoria A	n. 1.276.836
	Totale	n. 4.947.310
Numero di azioni dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale	Ordinarie	n. 920.565.922
	Risparmio di Categoria A	n. 1.276.836
	Risparmio di Categoria B	n. 321.762.672
	Totale	n. 1.243.605.430
Capitale sociale ante Offerta		Euro 494.731.136,00, suddiviso in n. 3.670.474 azioni ordinarie e n. 1.276.836 Azioni di Risparmio di Categoria A
Capitale sociale post Offerta in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale		Euro 1.194.572.973,80 di cui: Euro 885.093.398,12 rappresentato da azioni ordinarie; Euro 127.683.666,00 da Azioni di Risparmio di Categoria A ed Euro 181.795.909,68 da Azioni di Risparmio di Categoria B
Percentuale di diluizione massima del capitale post emissione delle Azioni	Ordinarie	99,6%
	Azioni di Risparmio	99,6%

Il Periodo di Offerta decorre dal 16 luglio 2012 all'1 agosto 2012, estremi inclusi. I Diritti di Opzione, che daranno diritto alla sottoscrizione delle Azioni, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Offerta tramite gli Intermediari Autorizzati che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli entro le 15:30 dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta. Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine finale di cui sopra.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili in Borsa dal giorno 16 luglio 2012 al 25 luglio 2012, estremi inclusi.

La seguente tabella riporta il calendario indicativo dell'Offerta:

Inizio del Periodo di Offerta e della negoziazione in borsa dei Diritti di Opzione	16 luglio 2012
Ultimo giorno di negoziazione in Borsa dei Diritti di Opzione	25 luglio 2012
Termine del Periodo di Offerta e termine ultimo per la sottoscrizione delle Azioni	1 agosto 2012
Comunicazione dei risultati dell'Offerta al termine del Periodo di Offerta	Entro 5 giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta

Si rende noto che il calendario dell'Offerta è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi incluse particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le medesime modalità di pubblicazione della Nota Informativa.

Le adesioni all'Offerta non possono essere soggette ad alcuna condizione e sono irrevocabili, salvo i casi previsti dalla legge.

I Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Offerta saranno offerti in Borsa dalla Società entro il mese successivo alla fine del Periodo di Offerta, per almeno cinque giorni di mercato aperto, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile (l'"**Offerta in Borsa**"). Le date di inizio e di chiusura del periodo di Offerta in Borsa verranno diffuse al pubblico mediante apposito avviso da pubblicarsi con le medesime modalità di pubblicazione della Nota Informativa.

E.4 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione

Con riferimento ai membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si segnala che, alla Data della Nota Informativa, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione ricoprono cariche sociali e/o detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni in società appartenenti alla catena di controllo dell'Emittente. In particolare:

- Jonella Ligresti, Vice Presidente in carica della Società, per il tramite della Hike Securities S.A. detiene una partecipazione pari al 10,005% di Premafin e che possiede una partecipazione pari al 25% del capitale sociale di Starlife S.A., società che, per il tramite di Sinergia Holding di Partecipazioni S.p.A. e di Immobiliare Costruzioni IM.CO. S.p.A. (entrambe tali società, come già evidenziato, sono state dichiarate fallite con sentenza del Tribunale di Milano del 14 giugno 2012) possiede, rispettivamente, il 10,229% e il 9,776% di Premafin Finanziaria S.p.A.. Alla Data della Nota Informativa, sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili, Hike Securities S.A., Sinergia Holding di Partecipazioni S.p.A. ed Immobiliare Costruzioni IM.CO. S.p.A. partecipano al patto parasociale, rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, avente ad oggetto le azioni di Premafin;
- Gioacchino Paolo Ligresti, Amministratore in carica della Società, per il tramite della Limbo Invest S.A. detiene una partecipazione pari al 10,005% di Premafin e che possiede una partecipazione pari al 25% del capitale sociale di Starlife S.A., società che, per il tramite di Sinergia Holding di Partecipazioni S.p.A. e di Immobiliare Costruzioni IM.CO. S.p.A. (entrambe tali società, come già evidenziato, sono state dichiarate fallite con sentenza del Tribunale di Milano del 14 giugno 2012) possiede, rispettivamente, il 10,229% e il 9,776% di Premafin. Alla Data della Nota Informativa, sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili, Limbo Invest S.A., Sinergia Holding di Partecipazioni S.p.A. ed Immobiliare Costruzioni IM.CO. S.p.A. partecipano al patto parasociale, rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, avente ad oggetto le azioni di Premafin.

Con riferimento ai rapporti di parentela esistenti alla Data della Nota Informativa tra i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, si segnala inoltre quanto segue: il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Jonella Ligresti, è sorella dell'Amministratore Gioacchino Paolo Ligresti.

E.5 Azionisti Venditori e Accordi di lock-up

Le Azioni sono offerte direttamente dall'Emittente, società costituita in Italia in data 29 settembre 1921, in forma di società per azioni ed operante in base alla legislazione italiana. La Società ha Sede Legale e Direzione a Torino in Corso Galileo Galilei, 12 (numero di telefono +39 011 6657111, numero di fax +39 011 6657685).

Nell'ambito del Contratto di Garanzia, la Società assumerà l'impegno nei confronti dei *Joint Global Coordinators*, per un periodo di 180 giorni a decorrere dalla conclusione dell'Offerta, a non effettuare, ulteriori emissioni di azioni o di altri strumenti finanziari convertibili in azioni o che, comunque, diano il diritto di acquistare e/o sottoscrivere azioni della Società, senza il preventivo consenso scritto dei *Joint Global Coordinators*.

E.6 Effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale

Trattandosi di una offerta di strumenti finanziari in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti dei soci che decideranno di aderirvi sottoscrivendo la quota di loro competenza.

In caso di mancato esercizio dei Diritti di Opzione gli azionisti della Società subirebbero, a seguito dell'emissione delle Azioni, una diluizione della propria partecipazione, che in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale (anche per effetto dell'eventuale intervento del consorzio di garanzia), è pari a circa il 99,6% per le azioni ordinarie e pari a circa il 99,6% per le Azioni di Risparmio.

E.7 Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente

Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico dei sottoscrittori.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

